

# **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

## **Bilancio d'esercizio al 31/12/2019**

Schema Stato patrimoniale

Schema Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

Relazione società di revisione

### **Relazione sulla gestione**

### **Relazione del collegio sindacale**

### **Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)**

Assemblea del 1 luglio 2020



**Informazioni generali sull'impresa**

## Dati anagrafici

Denominazione: BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA  
 Sede: VIA T.VECCELLIO, 27/29 BELLUNO BL  
 Capitale sociale: 2.010.000,00  
 Capitale sociale interamente versato: sì  
 Codice CCIAA: BL  
 Partita IVA: 00971870258  
 Codice fiscale: 00971870258  
 Numero REA: 86487  
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
 Settore di attività prevalente (ATECO): 360000  
 Società in liquidazione: no  
 Società con socio unico: no  
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
 Appartenenza a un gruppo: no  
 Denominazione della società capogruppo:  
 Paese della capogruppo:  
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2019

**Stato Patrimoniale Ordinario**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	401.259	355.984
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.850.540	1.023.015
7) altre	10.089.364	9.167.573
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>12.341.163</i>	<i>10.546.572</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	261.077	258.155

	31/12/2019	31/12/2018
2) impianti e macchinario	22.745.502	22.759.995
3) attrezzature industriali e commerciali	1.281.255	1.196.572
4) altri beni	826.530	937.357
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.279.458	1.162.834
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>27.393.822</b>	<b>26.314.913</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	6.415.609	6.415.609
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.415.609</b>	<b>6.415.609</b>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	6.660.563	7.178.542
esigibili entro l'esercizio successivo	446.370	549.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.214.193	6.629.522
<b>Totale crediti</b>	<b>6.660.563</b>	<b>7.178.542</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.076.172</b>	<b>13.594.151</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>52.811.157</b>	<b>50.455.636</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	453.937	413.333
<b>Totale rimanenze</b>	<b>453.937</b>	<b>413.333</b>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	17.828.769	20.091.229
esigibili entro l'esercizio successivo	10.238.025	8.688.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.590.744	11.403.130
5-bis) crediti tributari	116.545	147.960
esigibili entro l'esercizio successivo	116.545	24.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	123.842
5-ter) imposte anticipate	950.631	1.050.195
5-quater) verso altri	1.884.761	3.486.998
esigibili entro l'esercizio successivo	1.884.761	3.486.998
<b>Totale crediti</b>	<b>20.780.706</b>	<b>24.776.382</b>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.736.755	797.517
3) danaro e valori in cassa	1.060	150
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>10.737.815</b>	<b>797.667</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>31.972.458</b>	<b>25.987.382</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>218.969</b>	<b>209.223</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>85.002.584</b>	<b>76.652.241</b>

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>39.783.771</b>	<b>35.461.770</b>
I - Capitale	2.010.000	2.010.000
IV - Riserva legale	409.492	409.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	33.052.671	29.148.505
<i>Totale altre riserve</i>	<i>33.052.671</i>	<i>29.148.505</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.508)	(10.392)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.316.116	3.904.165
Totale patrimonio netto	39.783.771	35.461.770
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	152.064	158.793
3) strumenti finanziari derivati passivi	4.508	10.392
4) altri	369.000	291.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>525.572</i>	<i>460.185</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>328.581</b>	<b>354.378</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	10.255.302	10.820.509
esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.655.302	10.220.509
4) debiti verso banche	22.173.209	14.870.752
esigibili entro l'esercizio successivo	5.219.990	4.953.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.953.219	9.916.782
6) acconti	331.711	196.055
esigibili entro l'esercizio successivo	331.711	196.055
7) debiti verso fornitori	6.053.053	9.087.857
esigibili entro l'esercizio successivo	6.053.053	9.087.857
12) debiti tributari	362.924	319.657
esigibili entro l'esercizio successivo	362.924	319.657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.312	379.203
esigibili entro l'esercizio successivo	415.312	379.203
14) altri debiti	4.643.800	4.564.466
esigibili entro l'esercizio successivo	2.621.667	2.527.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.022.133	2.037.190
<i>Totale debiti</i>	<i>44.235.311</i>	<i>40.238.499</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>129.349</b>	<b>137.409</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>85.002.584</i>	<i>76.652.241</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.797.391	23.588.727
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.247.413	1.206.758
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	256.200	323.911
altri	2.796.206	1.983.958
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.052.406</i>	<i>2.307.869</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.097.210</i>	<i>27.103.354</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.241.436	1.372.859
7) per servizi	9.460.743	9.102.676
8) per godimento di beni di terzi	2.533.942	2.912.863
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.885.124	5.604.733
b) oneri sociali	1.799.681	1.728.258
c) trattamento di fine rapporto	364.116	347.406
d) trattamento di quiescenza e simili	41.790	38.877
e) altri costi	98.301	126.748
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.189.012</i>	<i>7.846.022</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	822.706	703.091
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.051.633	884.894
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	100.000	120.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.974.339</i>	<i>1.707.985</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.604)	(26.348)
12) accantonamenti per rischi	87.000	240.000
14) oneri diversi di gestione	723.889	485.437
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>24.169.757</i>	<i>23.641.494</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.927.453</b>	<b>3.461.860</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1.662.893	1.593.186
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.662.893</i>	<i>1.593.186</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	698.323	754.440

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	698.323	754.440
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	698.323	754.440
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	987.617	975.923
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	987.617	975.923
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.373.599	1.371.703
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>5.301.052</b>	<b>4.833.563</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	892.101	960.960
imposte differite e anticipate	92.835	(31.562)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	984.936	929.398
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.316.116</b>	<b>3.904.165</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.316.116	3.904.165
Imposte sul reddito	984.936	929.398
Interessi passivi/(attivi)	289.294	221.483
(Dividendi)	(1.662.893)	(1.593.186)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.927.453</i>	<i>3.461.860</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	451.116	587.406
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.874.338	1.587.985
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(5.884)	(20.161)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(377.957)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.941.613</i>	<i>2.155.230</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>5.869.066</i>	<i>5.617.090</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(40.604)	(26.348)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.894.565	2.174.550
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.034.804)	839.434
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.746)	(33.964)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.060)	(8.587)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.995.169	(1.405.578)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.796.520</i>	<i>1.539.507</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>7.665.586</i>	<i>7.156.597</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(247.898)	(152.111)
(Imposte sul reddito pagate)	(986.288)	(963.385)
Dividendi incassati	1.662.893	1.593.186
(Utilizzo dei fondi)	(398.913)	(421.835)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>29.794</i>	<i>55.855</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.695.380</b>	<b>7.212.452</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.409.202)	(2.028.078)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.586.406)	(3.125.878)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	517.979	763.466
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.477.629)</b>	<b>(4.390.490)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	13.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	(6.277.603)	(6.502.313)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>6.722.397</b>	<b>(6.502.313)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>9.940.148</b>	<b>(3.680.351)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	797.517	4.475.015
Danaro e valori in cassa	150	3.003
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	797.667	4.478.018
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.736.755	797.517
Danaro e valori in cassa	1.060	150
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.737.815	797.667
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

### Commento

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato di 7,7 milioni di Euro, 3,1 milioni dei quali in conseguenza dell'incasso dei crediti verso clienti per l'addizionale sull'adeguamento tariffario maturato fino al 2011, ed ha consentito di sostenere nell'anno il totale esborso per gli investimenti netti di 4,5 milioni di Euro. Il residuo flusso di 3,2 milioni di Euro e l'accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo periodo per 13 milioni di Euro, hanno consentito il rimborso di finanziamenti per 6,3 milioni di Euro e l'incremento delle disponibilità finanziarie per 9,9 milioni di Euro.



## **Nota integrativa, parte iniziale**

### **Introduzione**

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'assetto societario vede la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Partecipano al capitale sociale 60 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpagò e Borgo Valbelluna (tripla) derivanti dalle recenti fusioni.

In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", stipulata tra Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ed il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società dall'anno 2016 deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/IDR del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

### **Attività svolte**

La Società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta in 59 dei 60 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

In continuità con gli anni precedenti, l'attività gestionale dell'esercizio 2019 è stata caratterizzata dal controllo gestionale dei costi variabili e fissi di struttura, che ha portato al conseguimento di consistenti risparmi rispetto agli obiettivi del Bilancio Previsionale 2019 approvato dall'Assemblea dei Soci il 5 dicembre 2018.

Nel 2019 è continuato l'affinamento del processo di riorganizzazione interna finalizzato ad una sempre maggiore efficienza gestionale, unitamente alla crescita delle attività operative e di investimento, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, sintetizzati nel miglioramento continuo del servizio all'utenza, nel recupero di produttività e nella costante riduzione di costi ed ottenimento di economie gestionali, grazie anche alla rinegoziazione continua e alla messa in gara delle spese variabili e fisse di struttura.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2019 che, in linea con quello del 2018, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato proporzionalmente all'ottenimento di risparmi gestionali rispetto ai costi preventivati nel Bilancio di Previsione 2019.

Il 2019 è stato caratterizzato da un'intensa attività amministrativa volta ad adeguare il processo di fatturazione dei consumi ai numerosi provvedimenti regolatori che hanno interessato il settore, tra i quali si segnala per importanza di impatto la Delibera ARERA 665/2017/R/IDR – Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). In base a quanto previsto, è stata fatta una ricognizione delle anagrafi comunali per

individuare i soggetti residenti nelle varie unità abitative servite e poter fatturare fin da subito in base al numero dei componenti residenti, su cui è strutturata la nuova tariffa ad uso domestico residente. La Delibera concedeva un tempo di due anni per tale aggiornamento, permettendo nel frattempo di fatturare in base alla composizione standard di n. 3 componenti. Questo avrebbe comportato discontinuità del fatturato e possibilità per l'Utente di chiedere rettifiche di fatturazione, con grande dispendio di tempo lavorativo e relativi costi. Per tali ragioni, la Società ha optato per l'aggiornamento immediato delle banche dati, investendo energie nel momento iniziale ma semplificando l'attività successiva. Sempre nell'ambito del TICS, si è provveduto a riattribuire a ciascuna fornitura la nuova tariffa stabilita dall'Ente d'Ambito, Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, con Delibera n. 15 del 10/10/2018. In particolare, per gli Usi non domestici, ciò ha comportato un censimento presso gli Utenti interessati per conoscere l'uso specifico della fornitura in modo da abbinarvi la corretta tariffa. Effettuati questi aggiornamenti, è stato possibile quindi procedere con l'operazione di conguaglio dei consumi dal 01/01/2018, decorrenza della nuova articolazione individuata dalla Delibera ARERA anzi citata. Tutto ciò, ha comportato un sensibile ritardo nelle emissioni del primo giro di fatturazione. Di minore impatto, è stato l'avvio dell'accredito in bolletta del cd. Bonus idrico di cui alla Delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 – Approvazione del Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico (TIBSI) – per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, anch'esso riconosciuto a decorrere dal 01/01/2018 con conguaglio sulle prime bollette in emissione nel 2019. Per ultimo, a seguito dell'obbligo disposto dall'art. 1, comma 909 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd. Legge di bilancio 2018), è stata introdotta, con decorrenza 1° gennaio 2019, la fatturazione in modalità elettronica per tutti gli Utenti, compresi i soggetti privati. Si evidenzia che la fatturazione dei primi mesi del 2019 è stata scadenzata in modo da non penalizzare ulteriormente il bacino di utenza già gravemente danneggiato dai danni economici e ambientali causati dalla tempesta "Vaia" di ottobre-novembre 2018.

Il primo semestre 2019 ha registrato inoltre un'importante attività di reperimento di fonti finanziarie: approfittando delle condizioni particolarmente favorevoli sui mercati finanziari sono stati accessi tre nuovi mutui per Euro 13 milioni - con contestuale estinzione anticipata di una posizione residua di 1 milione di Euro - con una durata tra i 5 e i 10 anni, portando la duration media di tutti i finanziamenti in essere - Hydrobond inclusi - a 8,7 anni.

Mentre continua in modo ottimale l'utilizzo del nuovo software gestionale SAP, uno dei più completi strumenti di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP), e l'integrazione fra lo stesso ed altri gestionali in un'ottica di crescente integrazione di tutte le aree aziendali, nel 2019 la Società ha intrapreso un processo di rinnovo del software gestionale Utenza, implementando le funzioni di CRM e billing secondo le più evolute linee consentite dalla tecnologia del settore delle Utilities.

Con riferimento alla partecipazione dell'11% in Ascotrade S.p.A. è necessario evidenziare che la partecipata è stata oggetto di operazioni straordinarie da parte del Gruppo Asco in relazione ad un accordo di ampio respiro con il Gruppo Hera nell'ambito delle attività di vendita e distribuzione del gas naturale. In particolare, a seguito di un iniziale term sheet vincolante del 17 giugno 2019 e del successivo accordo del 30 luglio 2019, approvati dai Consigli di Amministrazione di Hera S.p.a. e Ascopiave S.p.a., è stato sottoscritto un accordo quadro per una partnership commerciale attraverso la joint venture EstEnergy per lo sviluppo di una primaria realtà nel settore energy nel Nord-Est. Nell'ambito di tale accordo quadro, l'89% delle azioni di Ascotrade S.p.A. è stato trasferito a EstEnergy (controllata dal Gruppo Hera e partecipata da Ascopiave). Nel corso dell'Assemblea del 19 dicembre 2019 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della partecipata Ascotrade ed è stato adottato il nuovo Statuto che prevede, tra l'altro, un periodo di lock up di 5 anni.

Sono ancora in corso le trattative con CAFC S.p.A. di Udine, gli EGA Dolomiti Bellunesi e AUSIR, il Comune di Sappada, le Regioni Friuli V.G. e Veneto, per il passaggio a CAFC del servizio e delle infrastrutture idriche di proprietà di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. insistenti a Sappada con i relativi valori.

## **Criteri di formazione**

## **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c., nel paragrafo introduttivo di ciascuna sezione della presente Nota Integrativa, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### **Deroghe**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

### **Altre informazioni**

#### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Introduzione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le licenze sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20,00% o 33,33% sulla base della durata economico-tecnica della licenza stessa.

Le manutenzioni straordinarie e i rinnovi di reti ed impianti del servizio idrico integrato ricevuti in concessione dai Comuni sono ammortizzati in base alla durata economico-tecnica dei relativi cespiti, in coerenza del principio di prevalenza della sostanza sulla forma e nei limiti di quanto consentito dalla disciplina regolatoria.

Le altre migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi per progetti innovativi nell'ambito della ricerca e sviluppo come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2019, si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a completamento del progetto non sarà completato. A partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nell'attivo immobilizzato. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono decrementati.

**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

**Attrezzature tecniche**

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.855

**Mobili ed attrezzature d'ufficio**

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.407
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.502
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617

**Macchine elettroniche e CED**

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	784
Non in uso	0%	1.678

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

**categorie generiche**

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

categorie specifiche

<b>Voce o sottovoce</b>	<b>Vita utile stimata</b>	<b>% ammortamento</b>
Rete di addizione e distribuzione	60 anni	1,67%
Rete di raccolta	60 anni	1,67%
Allacciamenti	60 anni	1,67%
Serbatoi	50 anni	2,00%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3,33%
Impianti di depurazione	30 anni	3,33%
Attrezzature tecniche imp. depurazione	30 anni	3,33%
Opera di presa/captazioni	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento fognatura	25 anni	4,00%
Attrezzature tecniche imp. acquedotto	25 anni	4,00%
Contatori	10 anni	10,00%
Misuratori di portata	10 anni	10,00%
Impianti di telecontrollo	5 anni	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2018, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

**Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

**Crediti**

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

**Immobilizzazioni immateriali****Introduzione**

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali e l'implementazione di nuovi sistemi applicativi.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio e progetti speciali fase di realizzazione.

La voce **Altre** comprende i costi relativi a migliorie su impianti di terzi.

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 822.706, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 12.341.146.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di Euro 205.204, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci B.I.4 Concessioni, licenze e marchi, B.I.7 Altre, B.II.2 Impianti e macchinario e B.II.3 Attrezzature.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.541.231	1.023.015	11.723.553	14.287.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.185.247	-	2.555.980	3.741.227
Valore di bilancio	355.984	1.023.015	9.167.573	10.546.572
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	235.326	1.143.884	3.120.205	4.499.415
Riclassifiche (del valore di bilancio)	94.473	(205.204)	144.995	34.264
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.373	3.373
Ammortamento dell'esercizio	284.523	-	538.182	822.705

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	-	(111.156)	(1.801.853)	(1.913.009)
<i>Totale variazioni</i>	<i>45.276</i>	<i>827.524</i>	<i>921.792</i>	<i>1.794.592</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.871.030	1.850.539	13.183.527	16.905.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.469.770	-	3.094.162	4.563.932
Valore di bilancio	401.260	1.850.539	10.089.365	12.341.164

### Commento

La riclassifica di Euro 145 mila verso la voce B.I.7 Altre immobilizzazioni è prevalentemente da attribuire all'entrata in ammortamento dei lavori di adeguamento del depuratore di Marisiga (Euro 78 mila) e dell'opera di captazione di Rio dei Frari (Euro 40 mila), si aggiungono una serie di altri e minori interventi su impianti di potabilizzazione, reti acquedottistiche e fognarie e su impianti di sollevamento e serbatoi. La riclassifica di Euro 95 mila verso la voce B.I.4 Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, si riferisce prevalentemente agli aggiornamenti software di utenza a seguito del recepimento della nuova articolazione tariffaria (Euro 59 mila) e all'adeguamento del nuovo sistema di protocollo elettronico (Euro 30 mila).

L'incremento dell'anno (Euro 235 mila) della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è riferibile prevalentemente a migliorie apportate sui software in uso.

Gli incrementi delle **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** sono relativi a installazioni di software gestionale in fase di implementazione e a interventi su beni di terzi, come di seguito indicato:

- implementazioni di software gestionali (Euro 461 mila) tra cui si segnalano per rilevanza lo sviluppo della piattaforma WebGis Database (Euro 251 mila) e quella del software di bollettazione che prevede il passaggio da NetaH20 a Net@2A (Euro 153 mila);
- tratto di rete fognaria in località Le Campe a Valle di Cadore (Euro 370 mila);
- collegamento fognario vasche Imhoff Borgo Piave-via Montegrappa a Belluno (Euro 156 mila);
- completamento adduzione acquedotto Rio Frari-Coltron Fiammoi a Belluno (Euro 91 mila);
- fognatura Alleghe Lungolago (Euro 89 mila);
- fognatura Fisterre-via Rudio a Belluno (Euro 88 mila);
- ampliamento depuratore Oselete a Sedico (Euro 29 mila);
- ampliamento depuratore Renaz a Livinallongo (Euro 23 mila).

L'incremento dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni immateriali** si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi:

- sostituzione tratta adduttrice acquedotto in località Canè-Triches a Limana (Euro 295 mila);
- adeguamento captazione Rio Frari nel comune di Ponte nelle Alpi (Euro 177 mila);
- sostituzione rete acquedottistica di via Faloria-Coiana a Cortina (Euro 124 mila);
- completamento rete fognaria Lungolago ad Alleghe (Euro 89 mila);
- intervento adduzione Pezzericola (Euro 85 mila);
- lavori alla stazione di sollevamento Col di Piana – Tisoi (Euro 55 mila);
- sostituzione tratto fognario in via Alpini nel comune di Auronzo (Euro 22 mila).

Altri interventi minori hanno riguardato:

- altri rifacimenti di reti fognarie e acquedottistiche (Euro 1.564 mila);
- impianti e vasche di depurazione di terzi (Euro 195 mila);
- adeguamento serbatoi (Euro 159 mila);
- sollevamenti acquedottistici (Euro 162 mila) e fognari (Euro 60 mila);
- adeguamento di impianti di potabilizzazione (Euro 89 mila);

- messa in sicurezza e interventi su opere di presa (Euro 30 mila);
- adeguamento fabbricati civili adibiti a sede e magazzini (Euro 2 mila).

Nella stessa voce è compreso il valore delle banche dati cartografiche e ricerca perdite sistematiche (Euro 241 mila) sulle reti del Servizio idrico integrato.

### Contributi in conto capitale

Nel 2019, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprendeva la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per Euro 2.031.343, di cui Euro 1.559.880 attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni immateriali.

I contributi per lavori eseguiti a seguito dell'emergenza per gli eventi meteo eccezionali di fine 2018 (di cui O.C. n. 2 del 20-12-2018 Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018) nel 2019 ammontano ad Euro 241.973; i contributi Comunali ammontano ad Euro 100.750 mentre i contributi stanziati dal Piano Nazionale Acquedotti sono pari ad Euro 10.406.

tipologia contributo	Criticità ex determina 01/2018-DSID/id piano emergenza	Descrizione classe cespiti	Importo
FONI	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	rete acquedottistica di 3'	478.108
FONI	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	rete acquedottistica di 3'	391.467
FONI	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	rete fognaria di 3' (incrementi)	188.834
FONI	APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	opere presa di 3' (incrementi)	177.949
FONI	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	impianti sollevamento acquedotto di 3'	103.596
FONI	FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	rete fognaria di 3' (incrementi)	88.728
FONI	POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	impianti di potabilizzazione di 3'	70.310
FONI	FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	rete fognaria di 3' (incrementi)	45.600
FONI	FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati	rete fognaria di 3' (incrementi)	15.288
<b>Totale FONI</b>			<b>1.559.880</b>
VAIA allegato 2 ordinanza 2020	DL119-2020-558—106 ACQUEDOTTO - Lavori per la messa in sicurezza dell'acquedotto "Val Fogarè" in Comune di Sedico (BL).	rete acquedottistica di 3'	85.396
VAIA allegato E ordinanza 5	id 200 FOGNATURA - sostituzione e messa in sicurezza tratti collettore in località Peron Sedico	rete fognaria di 3' (incrementi)	63.905
VAIA allegato E ordinanza 5	id PDE 270 FOGNATURA - Piccoli interventi di ripristino reti fognarie ed impianti danneggiati e non puntualmente censite	rete fognaria di 3' (incrementi)	63.538
VAIA allegato E ordinanza 5	ID 170 FOGNATURA - ripristino tratti rete fognaria in via Rin Inferiore località Costalta – San Pietro	rete fognaria di 3' (incrementi)	21.006
VAIA allegato E ordinanza 5	id 258 FOGNATURA - sostituzione tratto fognatura via Alpini. Tempistiche legate all'esecuzione delle opere del Genio Civile	rete fognaria di 3' (incrementi)	8.128
<b>Totale Emergenza VAIA</b>			<b>241.973</b>
contributi comunali	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Immobilizzazioni immateriali in corso	90.750
contributi comunali	FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Immobilizzazioni immateriali in corso	10.000
<b>Totale contributi pubblici</b>			<b>100.750</b>
contributi Piano Nazionale Acquedotti	MTI-3 pdi 20-23	Immobilizzazioni immateriali in corso	6.406
contributi Piano Nazionale Acquedotti	DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	Immobilizzazioni immateriali in corso	4.000
<b>Totale Contributi Piano Nazionale Acquedotti</b>			<b>10.406</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>1.913.009</b>

**Immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 36.482.577; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 9.088.754.

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di Euro 440.933, relativamente ai beni ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci B.II.2 Impianti e macchinario per Euro 404.660, B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.008, e tra le immateriali B.I.7) Altre per Euro 28.417 e B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 5.848.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	258.155	27.142.916	3.143.290	2.651.217	1.162.834	34.358.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.382.921	1.946.718	1.713.860	-	8.043.499
Valore di bilancio	258.155	22.759.995	1.196.572	937.357	1.162.834	26.314.913
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.922	1.749.779	296.892	150.414	1.710.604	3.910.611
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	404.660	2.008	-	(440.933)	(34.265)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	243.576	-	819	-	244.395
Ammortamento dell'esercizio	-	576.995	214.216	260.421	-	1.051.632
Altre variazioni	-	(1.348.362)	-	-	(153.047)	(1.501.409)
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.922</b>	<b>(14.494)</b>	<b>84.684</b>	<b>(110.826)</b>	<b>1.116.624</b>	<b>1.078.910</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	261.077	27.705.417	3.442.190	2.794.435	2.279.458	36.482.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.959.916	2.160.934	1.967.904	-	9.088.754
Valore di bilancio	261.077	22.745.501	1.281.256	826.531	2.279.458	27.393.823

### Commento

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e G.P.L.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi, circa Euro 1,2 milioni, riguardano gli investimenti effettuati nei Comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. I principali interventi sono relativi al collettore fognario Meli in località Bribano nel comune di Sedico (Euro 359 mila) e alla rete acquedottistica Riva-Ponte Alto in località Lonie nel comune di Rivamonte Agordino (Euro 172 mila).
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano principalmente nuovi allacciamenti effettuati nelle reti canalizzate di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore. L'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/25 anni in base al minore tra la vita utile e la durata della concessione.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono relativi all'installazione di debatterizzatori sull'acquedotto e impianti di generazione di biossido dei serbatoi. L'incremento dell'anno è di 117 mila Euro.
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede. Gli incrementi riguardano il sistema di supervisione del telecontrollo del Servizio Idrico Integrato. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 97 mila, interessa principalmente l'adeguamento delle unità periferiche di telecontrollo di impianti di sollevamento e serbatoi e l'introduzione della telelettura dei misuratori di portata.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l'incremento del 2019 riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'incremento dell'anno è di Euro 178 mila per misuratori di utenza ed Euro 49 mila per misuratori di portata.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto in parte da importi derivanti da rivalutazione. Gli incrementi dell'anno di Euro 28 mila riguardano arredi d'ufficio per spogliatoi, condizionatori portatili e una vetrata in alluminio con porta.
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – gli incrementi dell'anno, pari a circa Euro 60 mila, sono costituiti prevalentemente dall'acquisto di personal computer, tablet, stampanti, ed apparati di rete.
- **Automezzi** – nell'anno sono stati acquistati, per il potenziamento del parco auto, autoveicoli industriali per Euro 37 mila e autovetture per Euro 10 mila.
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti** comprende in prevalenza costi di progettazione e di esecuzione di Impianti in costruzione del Servizio idrico di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. L'incremento dell'anno è relativo prevalentemente alla realizzazione delle seguenti opere:

- completamento opere di adduzione da Coltron a Piaia nel comune di Ponte nelle Alpi (Euro 1.081 mila);
- lavori di costruzione dell'acquedotto in Valle del Biois nel comune di Cencenighe (Euro 132 mila);
- realizzazione depuratore in località Ponte Cancia a servizio del comune di Borca di Cadore (Euro 129 mila);
- realizzazione del depuratore a servizio del capoluogo del Comune di S. Stefano di Cadore (Euro 63 mila);
- realizzazione serbatoio di Sottoguda (Euro 55 mila);
- realizzazione serbatoio Pocol di Cortina (Euro 53 mila).

### Contributi in conto capitale

Nel 2019, la quota di contributi destinata alle immobilizzazioni materiali è pari ad Euro 1.501.410, di cui Fondo nuovi investimenti (FoNI) Euro 471.463, contributi Regionali Euro 434.216, contributi per emergenza eventi meteo eccezionali Euro 191.038; contributi stanziati dal Piano Nazionale Acquedotti Euro 52.821.

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 258.601 ed Euro 93.270), in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

Tale importo è stato destinato ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni materiali, individuati nel Piano investimenti, come evidenziato di seguito:

Tipologia contributo	Criticità ex determina 01/2018-DSID/id piano emergenza	Descrizione classe cespiti	TOTALE
FONI	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	rete fognaria	354.787
FONI	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	rete fognaria	62.719
FONI	POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	impianti produzione-filtrazione	53.957
<b>Totale FONI</b>			<b>471.463</b>
contributi pubblici	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	impianti depurazione	333.990
contributi pubblici	FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Immobilizzazioni materiali in corso	100.227
<b>Totale Contributi pubblici</b>			<b>434.216</b>
contributi allacci	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	allacciamenti acquedottistici	258.601
contributi allacci	EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	allacciamenti fognari	93.270
<b>Totale Contributi allacci</b>			<b>351.871</b>
Emergenza ordinanza5_alleg. E	id pde 148 ACQUEDOTTO - ripristino 700 ml condotta distribuzione in località Lonie	rete acquedottistica	155.000
Emergenza ordinanza5_alleg. E	id pde 270 FOGNATURA - Piccoli interventi di ripristino reti fognarie ed impianti danneggiati e non puntualmente censite (ex 22, 53-54, 103)	rete fognaria	36.038
<b>Totale emergenza Vaia</b>			<b>191.038</b>
contributi Piano Nazionale Acquedotti	DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	Immobilizzazioni materiali in corso	52.821
<b>Totale Contributi Piano Nazionale Acquedotti</b>			<b>52.821</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>1.501.409</b>

**Immobilizzazioni finanziarie****Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	6.415.609	6.415.609
Valore di bilancio	6.415.609	6.415.609
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	6.415.609	6.415.609
Valore di bilancio	6.415.609	6.415.609

*Commento*

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2018.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	2.257.313	34.103	7,6	139.640
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo	1.000.000	28.231.100	15.117.206	11	6.200.000
Viveracqua S.c.a.r.l	Verona	105.134	235.821	1.152	4,82	5.160
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	Belluno	7.040.500	34.915.136	166.293	0,13	54.809
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	460.446	25.432	16	16.000

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Nel corso del 2014 è stata fatta una perizia di stima sul valore della partecipazione che attribuisce alla stessa un valore non inferiore a quello d'iscrizione a bilancio.

La partecipazione nella società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per un importo pari ad Euro 54.809 è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione gas metano e Produzione energia idroelettrica.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	7.178.542	(517.979)	6.660.563	446.370	6.214.193	4.271.027
<b>Totale</b>	<b>7.178.542</b>	<b>(517.979)</b>	<b>6.660.563</b>	<b>446.370</b>	<b>6.214.193</b>	<b>4.271.027</b>

*Commento*

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata del contributo in conto impianti del servizio idrico. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari ad Euro 10 milioni, rimangono da incassare Euro 3.600.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 3.200.000, di cui oltre 5 anni Euro 1.600.000. Sempre verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno risultano crediti per due contributi in conto impianti sulle reti di GPL, erogati in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammontano rispettivamente ad Euro 11.725 ed Euro 685.972; l'importo di tali crediti oltre 12 mesi risulta di Euro 651.328, di cui oltre 5 anni Euro 471.027.

All'interno della voce è iscritto il credito di Euro 2.200.000 relativo alla costituzione di un pegno per effetto del supporto di credito (Credit Enhancement) previsto nell'ambito delle due operazioni di emissione di titoli Hydrobond. Si precisa che le somme di cui al pegno potranno essere utilizzate dal veicolo per pagare le obbligazioni dallo stesso emesse sul mercato secondario nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, la società veicolo è tenuta a rimborsare il pegno a partire dall'anno 2025 rateizzando l'importo sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito dell'operazione Hydrobond è iscritto il credito di Euro 46.099 a titolo di partecipazione alla riserva costituita nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per utenze idriche.

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica***Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

*Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica*

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.660.563	6.660.563

*Commento*

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti, si fa presente che gli stessi sono emessi nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie***Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

### Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Il totale dell'**attivo circolante** registra un incremento di 6 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Nello specifico i crediti sono diminuiti di 4 milioni di Euro, da ricondurre principalmente alla riduzione dei crediti per adeguamento tariffario in conseguenza dell'incasso dell'apposita addizionale, mentre le disponibilità liquide sono aumentate di 10 milioni di Euro in seguito all'ottenimento di nuovi finanziamenti come meglio verrà illustrato nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

### Rimanenze

#### Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

#### *Materie prime, sussidiarie e di consumo*

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	413.333	40.604	453.937
<i>Totale</i>	<i>413.333</i>	<i>40.604</i>	<i>453.937</i>

### Commento

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiale di consumo, di misuratori e di componenti di reti idriche e fognarie.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

*Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	20.091.229	(2.262.460)	17.828.769	10.238.025	7.590.744
Crediti tributari	147.960	(31.415)	116.545	116.545	-
Imposte anticipate	1.050.195	(99.564)	950.631	-	950.631
Crediti verso altri	3.486.998	(1.602.237)	1.884.761	1.884.761	-
<b>Totale</b>	<b>24.776.382</b>	<b>(3.995.676)</b>	<b>20.780.706</b>	<b>12.239.331</b>	<b>8.541.375</b>

*Commento*

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato, tra i quali il credito per adeguamento tariffario anzi citato. Il totale di voce registra un decremento di 2,2 milioni di Euro.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione 2019</b>
Crediti idrico per fatture emesse	5.128.050	4.204.358	923.691
Crediti idrico per fatture da emettere	4.519.759	5.113.204	(593.445)
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	10.305.543	12.893.526	(2.587.983)
Crediti idrico per conguaglio VRG	724.009	945.015	(221.006)
<b>Totale crediti idrico</b>	<b>20.677.361</b>	<b>23.156.104</b>	<b>(2.478.742)</b>
Crediti altri settori	436.559	393.982	42.577
<b>Totale crediti lordo svalutazione</b>	<b>21.113.920</b>	<b>23.550.085</b>	<b>(2.436.165)</b>
F.do svalutazione crediti	(3.285.151)	(3.458.856)	173.705
<b>Totale crediti netto svalutazione</b>	<b>17.828.769</b>	<b>20.091.229</b>	<b>(2.262.460)</b>

I crediti idrico derivanti dalle fatture emesse all'utenza sono in sensibile incremento rispetto al precedente esercizio, per effetto dei maggiori importi fatturati per il conguaglio TICSI, di cui si è fatto ampio cenno nel paragrafo Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. L'importo del credito si mantiene comunque a livelli contenuti in conseguenza dell'ottimizzazione dei cicli di fatturazione ed incasso; le attività di recupero della morosità sono costantemente monitorate e oggetto di continuo miglioramento.

L'importo delle fatture da emettere registra un sensibile decremento rispetto al 31/12/2018, dovuto all'intesa attività di recupero letture effettuata per poter eseguire la maggior parte possibile dei conguagli TICSI, che ha portato a chiudere molte situazioni per cui gli acconti, prudenzialmente stimati per difetto, si trascinarono da molto tempo. L'importo al 31/12/2019 non comprende più la stima dei rimborsi della tariffa di depurazione, il cui ammontare residuo di 632 migliaia di Euro è stato stralciato nell'esercizio a seguito di avvenuta prescrizione. Si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. 15 D. Lgs.152/06, che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio. Nel 2019 si sono registrati rimborsi per 3.755,87. Le istanze sono state accolte nel limite temporale di 5 anni decorrente dalla data di pubblicazione degli elenchi avvenuta nel 2014 con termine quindi nel corrente anno.

Il decremento dei crediti per adeguamento tariffario è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014, nell'ambito delle nuove tariffe approvate dall'ARERA con Deliberazione 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013, per 3,1 milioni di Euro. In senso contrario si è

provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 0,6 milioni di Euro.

La quota di credito per adeguamento tariffario esigibile oltre 12 mesi ammonta a 7,6 milioni di Euro completamente esigibili entro 5 anni. Il piano di rientro previsto è dettagliato in Relazione sulla Gestione.

A decurtazione dei crediti idrico per conguaglio VRG, è stato appostato il conguaglio tariffario per un importo negativo di 275 mila Euro, calcolato in base alla disciplina regolatoria ARERA nei limiti del Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG), attribuibile per Euro 224.000 a maggiore fatturato e per Euro 51.000 a scostamento del costo dell'energia elettrica.

Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare con certezza il ricavo spettante al Gestore ed il meccanismo di recupero dello stesso, disciplina avallata anche dal punto di vista fiscale in base alle risposte ad interpellanti in tal senso presentati da varie aziende del settore.

Nei crediti extra idrico trovano esposizione principalmente crediti per cessione acqua all'ingrosso e per conferimenti scarichi industriali, oltre a crediti relativi alla vendita di GPL in reti locali e a prestazioni varie. Vengono qui esposti anche i crediti commerciali verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. che, al 31/12/2019, ammontavano ad Euro 117 mila.

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- il credito per IRES, IRAP derivante dall'esubero di acconti versati rispetto al saldo 2019 di Euro 78 mila;
- imposta di consumo sul GPL di Euro 19 mila;
- il credito per l'acconto IVA relativo all'ultimo mese dell'esercizio di euro 20 mila.

Si segnala che a fine esercizio è stato incassato il credito di Euro 123.842 riferito all'istanza di rimborso inerente la mancata deduzione IRES della quota IRAP del costo del personale negli anni che vanno dal 2007 al 2011 compresi.

I **crediti per imposte anticipate** diminuiscono di Euro 100 mila. Tale diminuzione è dovuta prevalentemente allo stralcio, a seguito della maturazione dei tempi di prescrizione, della quota stanziata negli esercizi 2009-2011 in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 che prevedeva il rimborso, su richiesta del singolo utente, della quota di tariffa riferita al servizio di depurazione nel caso in cui gli stessi non fruissero di tale servizio.

I **crediti verso altri** al 31/12/2019 sono riepilogati come segue:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per contributi su investimenti	1.143.319	3.133.620	(1.990.301)
Acconti a fornitori	601.690	323.818	277.872
Altri crediti	139.752	29.559	110.193
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.884.761</b>	<b>3.486.998</b>	<b>(1.602.237)</b>

I crediti per contributi riguardano per Euro 750 mila investimenti del Servizio Idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto o da Enti Locali (Comune di Belluno) e per Euro 393 mila interventi resisi necessari dall'emergenza VAIA di fine 2018 e soggetti a contributo regionale.

Gli acconti ai fornitori sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori di servizi di manutenzione tecnica, su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	17.828.769	116.545	950.631	1.884.761	20.780.706

**Commento**

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

**Commento**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	3.341.512	117.344	3.458.856
Utilizzo nell'esercizio	156.361	117.344	273.705
Accantonamento esercizio	-	100.000	100.000
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.185.151</b>	<b>100.000</b>	<b>3.285.151</b>

Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato a copertura di uno stralcio di crediti oggetto di cessione pro-soluto. Per tali crediti, singolarmente di importo limitato e di dubbia esigibilità, non si è ritenuto opportuno procedere con azioni di recupero legale. Sono stati inoltre stralciati, sempre con la copertura del fondo svalutazione, i crediti ritenuti inesigibili in via definitiva in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio risulta contenuto in relazione alla dimensione raggiunta dal fondo svalutazione dei crediti ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

**Disponibilità liquide****Introduzione**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conto bancari e postali riconciliati. Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

**Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	797.517	9.939.238	10.736.755
danaro e valori in cassa	150	910	1.060
<b>Totale</b>	<b>797.667</b>	<b>9.940.148</b>	<b>10.737.815</b>

**Commento**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'elevato saldo dei depositi bancari è correlato all'importante provvista finanziaria effettuata nell'esercizio a condizioni particolarmente vantaggiose, in vista degli investimenti da realizzare anche nel 2020. La liquidità nel corso dell'anno è stata impiegata in depositi vincolati a breve termine allo scopo di minimizzare gli oneri finanziari.

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.075	(5.830)	4.245
Risconti attivi	199.148	15.576	214.724
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>209.223</b>	<b>9.746</b>	<b>218.969</b>

### Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI ATTIVI	4.245
	RISCONTI ATTIVI	214.724
	<b>Totale</b>	<b>218.969</b>

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi sono relativi principalmente a premi assicurativi, canoni di assistenza software e hardware, canoni di locazione e commissioni fidejussorie di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del Cash Collateral, prevista dall'"Accordo tra creditori del Credit Enhancement" – punto 8.2.3 – nell'ambito delle operazioni Hydrobond.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.010.000	-	-	-	2.010.000
Riserva legale	409.492	-	-	-	409.492
Riserva straordinaria	29.148.505	3.904.165	1	-	33.052.671
Totale altre riserve	29.148.505	3.904.165	1	-	33.052.671
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.392)	-	5.884	-	(4.508)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.904.165	(3.904.165)	-	4.316.116	4.316.116
<b>Totale</b>	<b>35.461.770</b>	<b>-</b>	<b>5.885</b>	<b>4.316.116</b>	<b>39.783.771</b>

#### Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 457.114 riferibili ad ammortamenti anticipati.

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto****Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.010.000	Capitale		-
Riserva legale	409.492	Capitale	B	7.492
Riserva straordinaria	33.052.671	Capitale	A;B;C	-
Totale altre riserve	33.052.671	Capitale	A;B;C	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.508)	Capitale		-
<b>Totale</b>	<b>35.467.655</b>			<b>7.492</b>
Quota non distribuibile				402.000
Residua quota distribuibile				32.621.021
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

**Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi****Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

**Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.392)	5.884	(4.508)

**Commento**

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi, e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	158.793	-	6.729	(6.729)	152.064
Strumenti finanziari derivati passivi	10.392	-	5.884	(5.884)	4.508
Altri fondi	291.000	87.000	9.000	78.000	369.000
<b>Totale</b>	<b>460.185</b>	<b>87.000</b>	<b>21.613</b>	<b>65.387</b>	<b>525.572</b>

### Commento

#### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO RISCHI CAUSE LEGALI	15.000
	F.DO RISCHI SANZIONI PROVINCIA	27.000
	F.DO RISCHI DIVERSI	327.000
	<b>Totale</b>	<b>369.000</b>

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili; lo stesso si riduce di Euro 7 mila, effetto generato dal rigiro di una quota di ammortamenti (ex ammortamenti anticipati) e dalla ripresa a tassazione degli interessi di mora di competenza esercizi precedenti ma incassati nel 2019.

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** accoglie l'accantonamento di Euro 4.508, a rappresentazione della passività potenziale sottostante alle operazioni di copertura stipulate sui finanziamenti a medio lungo termine.

I contratti derivati di *interest rate swap* (IRS) ed opzioni CAP, stipulati per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati dagli istituti di credito, sono di seguito indicati.

Per Unicredit S.p.A. il CAP con premio periodico si riferisce al mutuo di Euro 3 milioni erogato nel 2015 ed ha un valore *mark to market* negativo al 31 dicembre 2019 di Euro 4.508.

Per Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. il CAP acquistato per il finanziamento di Euro 3 milioni erogato nel 2015 è stato estinto anticipatamente, contestualmente al finanziamento stesso, in data 26/02/2019. Alla data di estinzione, il CAP acquistato copriva un nominale di Euro 1.058.819 ed aveva un valore *mark to market* negativo di Euro 37.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento agli **Altri fondi** per Euro 87 mila a copertura di possibili oneri futuri derivanti da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione; medesimo accantonamento era stato effettuato nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 240 mila. La certezza dell'onere sarà determinabile solo al momento dell'espletamento delle singole pratiche, il cui importo è stato qui prudenzialmente stimato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	354.378	31.563	5.766	(25.797)	328.581
<b>Totale</b>	<b>354.378</b>	<b>31.563</b>	<b>5.766</b>	<b>(25.797)</b>	<b>328.581</b>

### Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'utilizzo nell'esercizio è connesso ad anticipi e liquidazioni per cessazioni erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2019. L'accantonamento nell'esercizio è riconducibile alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti.

## Debiti

### Introduzione

I debiti relativi all'emissione di Hydrobond sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di

transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il totale di voce registra nell'anno un incremento di Euro 4 milioni, da ricondurre principalmente all'erogazione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine, come meglio dettagliato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

## Variazioni e scadenza dei debiti

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	10.820.509	(565.207)	10.255.302	600.000	9.655.302	7.200.000
Debiti verso banche	14.870.752	7.302.457	22.173.209	5.219.990	16.953.219	4.480.384
Acconti	196.055	135.656	331.711	331.711	-	-
Debiti verso fornitori	9.087.857	(3.034.804)	6.053.053	6.053.053	-	-
Debiti tributari	319.657	43.267	362.924	362.924	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.203	36.109	415.312	415.312	-	-
Altri debiti	4.564.466	79.334	4.643.800	2.621.667	2.022.133	407.325
<b>Totale</b>	<b>40.238.499</b>	<b>3.996.812</b>	<b>44.235.311</b>	<b>15.604.657</b>	<b>28.630.654</b>	<b>12.087.709</b>

### Commento

#### *Prestiti obbligazionari*

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso all'operazione Hydrobond.

#### *Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" al 31/12/2019.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Mutui a medio-lungo	22.173.209	14.870.752	7.302.457
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>22.173.209</b>	<b>14.870.752</b>	<b>7.302.457</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi tre nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 13 milioni. Contestualmente all'erogazione di uno dei finanziamenti, si è proceduto all'estinzione anticipata di un mutuo, acceso presso il medesimo istituto di credito, che avrebbe avuto naturale scadenza nel 2020, con rimborso di Euro 1.058.827 in quota capitale. L'operazione ha determinato la contestuale estinzione del relativo contratto derivato di Interest Rate Swap stipulato per la copertura del rischio di tasso di interesse, come specificato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

L'erogazione dei nuovi finanziamenti, unitamente al rimborso delle rate previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti in essere e all'estinzione anticipata del mutuo a medio-lungo termine sopra citato, ha comportato un incremento dell'indebitamento bancario di circa Euro 7,3 milioni.

#### Acconti

La voce "Acconti" accoglie, per Euro 75 mila, gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2019 e, per Euro 256 mila, la quota anticipata di contributo su investimenti che troverà capienza nei cespiti di futuro realizzo.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce al 31/12/2019 comprende Euro 2,1 milioni riferiti a fatture da ricevere, che al 31/12/2018 ammontavano ad Euro 3,3 milioni.

Tra i Debiti verso fornitori figurano debiti verso Comuni ed Unioni Montane per Euro 394 mila, principalmente relativi al servizio idrico integrato; segue raffronto con il dato relativo al precedente esercizio:

	2019	2018	Variazione
<b>Debiti verso Enti Locali</b>	393.916	401.227	(7.310)

I debiti commerciali al 31/12/2019 verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ammontano ad Euro 585 mila (Euro 572 mila nel 2018). Per tali debiti è stato concordato un piano di pagamento dilazionato in relazione ai pagamenti anticipati delle rate del mutuo accollato alla società correlata effettuati negli anni precedenti.

Il restante debito verso fornitori è pari al 31/12/2019 ad Euro 3,1 milioni e denota un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2018 era pari ad Euro 5,2 milioni) in cui si erano sostenute spese rilevanti a fine anno per i lavori di ripristino richiesti dall'emergenza causata dalla tempesta "VAIA".

Tutti i debiti verso fornitori sono relativi a competenze correnti, non avendo la Società oramai da molti anni pendenze pregresse.

#### Debiti tributari e verso istituti di previdenza

La voce **debiti tributari** accoglie passività per imposte certe ed in particolare Euro 276 mila relativi a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti ma non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2019. I rimanenti Euro 87 mila si riferiscono prevalentemente alla quota di IVA a debito versata nel mese di gennaio 2020.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS e verso l'INPDAP.

#### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/Società correlate	2.048.025	2.046.201	1.823
Competenze personale dipendete	922.970	834.639	88.331
Depositi cauzionali utenti SII	711.632	605.054	106.578
Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	478.756	370.702	108.055
Debiti verso Consiglio di Bacino per quote funzionamento	-	397.213	(397.213)
Debiti diversi	282.418	310.659	(28.240)
Anticipazione FoNI	200.000	-	200.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.643.800</b>	<b>4.564.466</b>	<b>79.334</b>

I debiti verso società correlate sono relativi per Euro 2.037.189 all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata; per il debito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

I debiti per competenze verso personale dipendente sono relativi a retribuzioni, rappresentate anche da forme di Welfare, introdotte dal 2017 in base ad accordi sindacali, e ferie maturate da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a debiti per canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2019.

I debiti verso il Consiglio di Bacino risultano azzerati al 31/12/2019 in quanto, nel corso dell'esercizio, sono state saldate le quote di funzionamento dovute per il II semestre 2017, l'annualità 2018 e l'annualità 2019.

I debiti diversi hanno natura residuale e sono principalmente relativi alla quota TFR maturata nel quarto trimestre 2019 e liquidata ai fondi previdenziali ad inizio 2020, oltre ad interessi su mutui del quarto trimestre 2019 assestati per competenza.

Nella voce trova esposizione la stima del maggiore importo fatturato per effetto della nuova articolazione tariffaria, quantificato in Euro 200.000, che potrà essere computato nella componente tariffaria *fondo nuovi investimenti* (FoNI) a sostegno dell'ingente fabbisogno per investimenti nel settore idrico.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	10.255.302	22.173.209	331.711	6.053.053	362.924	415.312	4.643.800	44.235.311

### Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pigni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	2.200.000	2.200.000	8.055.302	10.255.302
Debiti verso banche	-	-	22.173.209	22.173.209
Acconti	-	-	331.711	331.711
Debiti verso fornitori	-	-	6.053.053	6.053.053
Debiti tributari	-	-	362.924	362.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	415.312	415.312

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	-	-	4.643.800	4.643.800
<b>Totale debiti</b>	<b>2.200.000</b>	<b>2.200.000</b>	<b>42.035.311</b>	<b>44.235.311</b>

### Commento

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo svincolo del pegno su 55.000 azioni della partecipata Ascotrade S.p.A stipulato a garanzia di due finanziamenti della Cassa di Risparmio di Bolzano. Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno, per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "Credit Enhancement" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### Ratei e risconti passivi

#### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	137.409	(8.060)	129.349
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>137.409</b>	<b>(8.060)</b>	<b>129.349</b>

### Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	129.349
	<b>Totale</b>	<b>129.349</b>

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2019 inclusi nella rata di rimborso del prestito obbligazionario pagata il 10 gennaio 2020.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

#### Introduzione

I ricavi del Servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2019 dall'ARERA pari a 1,108 (Delibera n. 50/2017/R/IDR del 9/2/2017 e confermato da Delibera n.352 del 21/06/2018). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il II Periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, come aggiornata dalla Delibera 918/2017/R/IDR - Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività**

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Idrico Integrato	23.644.286
Servizio GPL	146.811
Altri	6.294
<b>Totale</b>	<b>23.797.391</b>

**Commento**

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato Utenti	23.325.687	22.993.598	332.090
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - cessioni ingrosso	323.368	364.608	(41.240)
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	(275.000)	(220.567)	(54.433)
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	270.231	283.674	(13.443)
<b>Ricavi del servizio idrico integrato – Totale</b>		<b>23.644.286</b>	<b>23.421.313</b>	<b>222.974</b>
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	145.867	155.623	(9.756)
	Prestazioni diverse Gpl	944	783	161
<b>Ricavi del servizio GPL – Totale</b>		<b>146.811</b>	<b>156.406</b>	<b>(9.595)</b>
Ricavi diversi		<b>6.294</b>	<b>11.008</b>	<b>(4.714)</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>23.797.391</b>	<b>23.588.727</b>	<b>208.664</b>

I **ricavi del Servizio Idrico** presentano un lieve incremento rispetto all'anno precedente, riconducibile all'incremento della componente tariffaria riconosciuta sugli investimenti effettuati.

I **ricavi del Servizio GPL** registrano un decremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile al calo dei ricavi da tariffa di distribuzione e materia prima.

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica****Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.797.391
<b>Totale</b>	<b>23.797.391</b>

**Commento**

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

**Commento**

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 1,2 milioni di Euro, sono inerenti al consumo di materiale di magazzino (Euro 204 mila) e alle ore di manodopera interna (Euro 1 milione) connesse alla messa in uso di misuratori e componenti di rete e ad opere del Servizio idrico.

*Altri ricavi e proventi*

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

	<b>2019</b>
Ricavi di competenza di precedenti esercizi	967.555
Prestazioni verso altre Società	605.897
Contributi Servizio Idrico	256.200
Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	242.377
Penalità da fornitori	229.817
Indennità di mora da utenti	197.665
Rimborso costi di formazione	93.350
Cessione Titoli di Efficienza Energetica	87.085
Rimborso spese recupero crediti	83.447
Risarcimenti assicurativi	70.365
Rimborsi spese anticipate c/Commissario VAIA	59.472
Rimborsi per personale in distacco	37.037
Prestazioni diverse	122.139
<b>Totale</b>	<b>3.052.407</b>

La voce comprende ricavi di competenza di esercizi precedenti, per un valore di circa Euro 968 mila, di cui Euro 632 mila relativi allo stralcio del debito, in considerazione della sopraggiunta prescrizione, stanziato negli anni 2009-2011 in ottemperanza al dettato della sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 che rendeva nulla la previsione dell'art.15 D. Lgs.152/06. Accoglie inoltre ricavi per servizi prestati ad altre imprese – le correlate Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., Società Informatica Territoriale S.r.l. e Ascotrade S.p.A. – (Euro 606 mila), la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio del Servizio Idrico e del Servizio GPL (Euro 256 mila), penalità da fornitori riconducibili principalmente agli indennizzi automatici riconosciuti in merito alle interruzioni nella fornitura di energia elettrica subite durante l'emergenza VAIA (230 mila), risarcimenti da utenti per indennità di mora (Euro 197 mila), rimborsi per spese di sollecito sostenute nell'ambito dell'attività di recupero crediti e riaddebitate agli utenti morosi. Euro 93 mila sono relativi al rimborso di costi di formazione sostenuti nell'ambito di progetti formativi finanziati. Euro 59 mila sono riferiti a rimborsi ottenuti per spese sostenute direttamente dalla Società nell'ambito di lavori di ripristino a carico del Commissario attuatore nell'ambito dei lavori post VAIA.

**Costi della produzione****Commento**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi*

I costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio.

Il saldo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, registra un decremento di Euro 131 mila rispetto al periodo precedente.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	4.559.455	4.650.718	(91.263)
Energia elettrica	2.115.696	2.093.178	22.518
Servizi per fatturazione e incassi	647.762	564.158	83.604
Analisi acque	394.844	193.650	201.194
Assicurazioni	213.435	181.398	32.037
Servizi del personale	204.551	173.871	30.680
Servizi di telefonia	167.142	173.589	(6.446)
Consulenze tecniche	113.391	146.114	(32.723)
Formazione personale	110.641	20.071	90.570
Consulenze amministrative	103.364	27.454	75.910
Servizi legali	85.750	107.105	(21.355)
Servizio Call Center dedicato	82.227	72.401	9.826
Servizi cartografici SIT	77.950	57.815	20.135
Spese solleciti di pagamento	59.973	60.299	(326)
Personale in distacco	49.475	48.826	649
Servizi per uso uffici	41.277	44.189	(2.912)
Spese per servizi associati	34.713	39.101	(4.388)
Servizi di revisione e controllo	33.269	30.119	3.150
Servizi elaborazione paghe	32.533	30.562	1.971
Servizi da società correlata	32.155	32.155	-
Spese postali	26.319	30.063	(3.744)
Consumi gas	22.197	20.315	1.882
Oneri bancari	21.886	22.452	(566)
Compensi Collegio Sindacale	21.777	21.387	390
Pubblicità	21.337	21.531	(194)
Compensi Amministratore	13.222	28.000	(14.778)
Altri costi	174.402	212.156	(37.754)
<b>Totale</b>	<b>9.460.743</b>	<b>9.102.677</b>	<b>358.066</b>

I servizi per **fatturazione e incassi**, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nei servizi di incasso di bollettini mav e di ordini di addebito in conto, evidenziano un incremento rispetto al 2018, dovuto essenzialmente all'incremento dei costi per il servizio di lettura dei contatori, tornato a pieno regime nell'anno in corso dopo il rallentamento subito nell'esercizio precedente a causa del fallimento del fornitore esterno.

La voce **analisi acque** ha subito un rilevante incremento (+ Euro 201 mila) dovuto principalmente alla nuova gestione contrattuale delle analisi sulla depurazione che è stata estrapolata dai relativi contratti di gestione con cui era accorpata nel precedente esercizio.

I costi delle **assicurazioni** sono aumentati rispetto all'esercizio 2018 a seguito dell'estensione di alcune coperture assicurative tra queste segnaliamo per prevalenza le polizze RC auto (+ Euro 12 mila) e KASKO (+ Euro 8 mila). Nello specifico tali incrementi derivano dal riscatto, effettuato nel corso del precedente esercizio di automezzi precedentemente noleggiati.

I **servizi per il personale** consistono principalmente (Euro 187 mila) nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali, lo stesso viene erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto. Rispetto all'esercizio precedente è aumentato il valore del buono pasto fornito al personale dipendente, a cui si somma l'incremento dovuto ai costi di gestione del servizio di welfare aziendale attivato nell'esercizio.

L'incremento dei costi di **formazione** rispetto all'esercizio 2018 (+ Euro 91 mila) è imputabile all'attivazione di un piano di formazione finanziato da Fondimpresa nell'ambito dell'innovazione tecnologica. I relativi rimborsi sono appostati nella voce Altri ricavi e proventi di A5) del conto economico.

L'incremento delle **consulenze amministrative** (+ Euro 76 mila) è conseguente all'avvio di una serie di progetti e di attività, tra le quali citiamo per rilevanza la perizia fatta sulle reti ed impianti nel comune di Sappada transitato nella regione Friuli Venezia Giulia e finalizzata alla valutazione delle conseguenti modalità di gestione del servizio idrico, la selezione del nuovo direttore generale e attività di supporto per la regolazione tariffaria.

Il costo del **servizio di call center dedicato**, il quale affianca il call center interno per sopperire ai gravosi obblighi imposti dalla Delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR., è pari ad Euro 82 mila nel 2019; l'incremento del costo rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al maggior numero di telefonate gestite per rispondere alle richieste degli utenti a seguito dell'introduzione della nuova articolazione tariffaria (Ticsi).

I **servizi cartografici** che rimangono a costo d'esercizio sono riferiti alle attività di segnalazione tubi da fornire alle società che operano sul territorio in prossimità delle reti idrico/fognarie.

Le **spese per solleciti di pagamento** sono in linea rispetto all'esercizio precedente. Si dà evidenza che le stesse sono puntualmente riaddebitate in bolletta e trovano quindi il corrispettivo ricavo fra gli *altri ricavi e proventi*.

Il costo per il **personale in distacco** è relativo ad un dipendente in distacco da Società Informatica Territoriale S.r.l. impegnato nell'utilizzo della banca dati G.I.S. (sistema geografico informatico).

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la società partecipa. Tra i servizi resi dal Consorzio segnaliamo per rilevanza quelli attinenti ad alcune attività di monitoraggio sugli Hydrobond, la funzione di centrale di committenza e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici su alcune tematiche di interesse generale nell'ambito della gestione del servizio idrico.

I **servizi dalla società correlata** Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. consistono nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della società Tali servizi sono regolati con apposita convenzione pattuita tra le parti.

Le **spese di pubblicità** si riferiscono a costi per inserzioni, predisposizione fascicoli ad uso degli utenti e progetti educativi/divulgativi per le scuole primarie.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

#### *Costi per godimento beni di terzi*

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui assunti per realizzare le opere non ancora estinti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rimborso mutui ai Comuni	1.596.189	1.849.649	(253.460)

La variazione annua è dovuta alla progressiva diminuzione dei finanziamenti in capo ai Comuni. Il minore costo nell'anno si riflette in una correlata diminuzione dei ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano per Euro 602 mila canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrici, per Euro 271 canoni di locazione ed uso di immobili e per Euro 64 mila canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

#### *Costi per il personale*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento pari ad Euro 343 mila dovuto principalmente agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo aziendale; nel corso dell'anno sono state inoltre fatte nuove assunzioni nei reparti operativi e amministrativi e sono stati attribuiti dei miglioramenti di merito e di livello nell'ambito del programma annuale della valutazione del personale.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento complessivo dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore. L'accantonamento effettuato nell'esercizio risulta contenuto in relazione alla dimensione raggiunta dal fondo svalutazione dei crediti ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

**Accantonamenti per rischi**

L'accantonamento annuale, pari ad Euro 87 mila è stato stanziato a copertura di possibili oneri futuri derivanti da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	316.487	91.905	224.582
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	268.234	264.028	4.206
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	69.545	55.543	14.002
Risarcimenti a utenti e terzi	13.801	21.377	(7.576)
Multe e ammende	21.732	17.456	4.276
Indennizzi Carta dei servizi	14.790	2.520	12.270
Contributo ARERA	6.250	6.238	12
Perdite su crediti	1.334	10.928	(9.594)
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	1.095	815	280
Altro	10.620	14.626	(4.006)
<b>Totale complessivo</b>	<b>723.889</b>	<b>485.436</b>	<b>238.453</b>

La voce accoglie la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. Accoglie inoltre costi di natura ordinaria di competenza di precedenti esercizi manifestatisi nell'esercizio corrente, quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, risarcimenti vari ed indennizzi ad utenti; questi ultimi nel 2019 hanno subito un sensibile incremento a fronte di transitorie difficoltà riscontrate nella gestione dei livelli della fatturazione dei conguagli TICS I e delle conseguenti richieste di rettifica.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate insussistenze passive, che rientrano nella voce *Costi di competenza di esercizi precedenti*, per un importo di Euro 247 mila. Tali insussistenze derivano dallo stralcio di alcune poste classificate tra le immobilizzazioni in corso relative a costi di progettazione inerenti opere di Piano che non verranno più realizzate.

**Proventi e oneri finanziari****Introduzione**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

**Composizione dei proventi da partecipazione****Introduzione**

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

**Commento**

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2019 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per Euro 555 mila (Euro 683 mila nel 2018), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi attivi bancari per Euro 81 mila (Euro 13 mila nel 2018), da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per Euro 25 mila (Euro 20 mila nel 2018), da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 21 mila (Euro 24 mila nel 2018) e da interessi attivi maturati sulle somme a garanzia dell'operazione Hydrobond per Euro 17 mila.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti****Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	321.953	611.173	54.491	987.617

**Commento**

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento all'emissioni di titoli Hydrobond in data 3 luglio 2014 e in data 22 gennaio 2016.

Gli interessi maturati su debiti verso banche sono suddivisi tra interessi per operazioni di finanziamento in conto corrente (Euro 16 mila) e interessi medio credito (Euro 595 mila).

Gli interessi medio credito verso banche registrano un incremento di Euro 28 mila rispetto al precedente esercizio per effetto dei tre nuovi finanziamenti a medio-lungo termine erogati ad inizio 2019 che hanno maturato interessi per Euro 228 mila; l'impatto economico complessivo risulta in parte compensato dall'andamento dei piani di ammortamento dei mutui precedentemente in essere.

La voce Altri è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori, di cui Euro 46 mila riferiti ad interessi maturati dalla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

**Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Introduzione**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

1. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
2. l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
3. le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Imposte correnti:	<b>892.101</b>	<b>960.960</b>	<b>(68.859)</b>
IRES	<b>709.584</b>	770.254	(60.670)
IRAP	<b>182.517</b>	190.706	(8.189)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>92.835</b>	<b>(31.562)</b>	<b>124.397</b>
IRES	<b>103.207</b>	(31.562)	134.769
IRAP	<b>(10.372)</b>		(10.372)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	-	-	-
	<b>984.936</b>	<b>929.398</b>	<b>55.538</b>

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

**Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES ed in un singolo caso, anche all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	837.828	-
Totale differenze temporanee imponibili	407.792	246.949
Differenze temporanee nette	(430.036)	246.949
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(891.402)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	92.836	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(798.566)	-

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonament o conguaglio tariffa depurazione	636.311	(636.311)	-	24,00	(152.715)	-	-
Accantonament o svalutazione crediti non deducibile	3.341.513	(156.361)	3.185.152	24,00	(37.526)	-	-

## Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonament o fondo rischi ed oneri	291.000	78.000	369.000	24,00	18.720	-	-
Ammortamento eccedente quota fiscale	106.988	9.653	116.641	24,00	2.317	-	-
Costi non deducibili fiscalmente nell'esercizio	-	246.949	246.949	24,00	59.268	4,20	10.372
Scarico imposte differite su ammortamenti	601.464	(23.648)	577.816	24,00	5.676	-	-
Interessi moratori incassati	60.175	(4.386)	55.789	24,00	1.053	-	-

**Commento**

Per quanto riguarda la fiscalità anticipate la stessa diminuisce rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dello stralcio della quota di debito legata alla prescrizione del rimborso tariffa depurazione a suo tempo stanziata per effetto di una sentenza emessa dalla Corte Costituzionale di cui si è già dato conto nel presente documento a commento delle variazioni del credito per imposte anticipate. Nella valutazione dell'importo complessivamente stanziato nel circolante la Società ritiene che nel futuro ci saranno sufficienti imponibili fiscali al fine del recupero dell'intero credito accantonato.

Per quanto riguarda le imposte differite, il fondo è in larga misura generato dalle differenze temporanee generatesi in esercizi passati in cui era ancora possibile effettuare gli ammortamenti anticipati. Tali differenze andranno gradualmente ad assorbirsi con l'avvicinamento dei cespiti, sui quali era stato effettuato lo stanziamento, alla conclusione della loro vita utile.

**Informativa sulle perdite fiscali**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono perdite fiscali.

**Nota integrativa, rendiconto finanziario****Commento**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

**Nota integrativa, altre informazioni****Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

**Dati sull'occupazione****Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31/12/2019, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

**Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria**

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	107	53	170

**Commento**

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 07/11/2019. A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al <sup>1</sup>		Variazione	Unità medie nel <sup>2</sup>		Variazione	Unità medie al <sup>3</sup>		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018		2019	2018		31/12/2019	31/12/2018		
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegati	Tecnici	51	52	(1)	52,25	50,25	2	50,50	50,75	(0,25)
	Amministrativi	69	66	3	64,25	61	3,25	66,25	63,25	3
Operai	53	50	3	52,75	49,50	3,25	53	50	3	
Personale in comando/distacco da altra società <sup>4</sup>	1	1	-	1	1	-	1	1	-	
Personale in comando/distacco verso altra società <sup>5</sup>	(1)	(1)	-	(0,75)	(0,75)	-	(0,75)	(0,75)	-	
<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>168</b>	<b>5</b>	<b>169,5</b>	<b>161</b>	<b>8,5</b>	<b>170</b>	<b>164,25</b>	<b>5,75</b>	

<sup>1</sup> nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.

<sup>2</sup> nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time, assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).

<sup>3</sup> nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti part-time).

<sup>4</sup> dipendente in distacco da Società Informatica Territoriale S.r.l. per il periodo 01.01.2019-31.12.2019.

<sup>5</sup> dipendente in distacco parziale verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per il periodo 01.01.2019-31.12.2019.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.222	21.777

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	33.269	33.269

**Commento**

Si precisa che il soggetto attualmente incaricato della revisione contabile per il triennio 2017-2019 è stato nominato con delibera assembleare il 27/04/2017.

**Categorie di azioni emesse dalla società****Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

**Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società**

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	4.020	500	4.020	500

**Commento**

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

**Titoli emessi dalla società****Introduzione**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società****Introduzione**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale****Introduzione**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

**Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
Garanzie	4.151.650
di cui reali	-

**Commento**

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare****Commento****Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

**Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Commento**

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere operazioni con parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, pur non avendo ripercussioni sul presente bilancio, a seguito all'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 nel territorio italiano per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, l'attuazione del Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e dei successivi provvedimenti atti a contenere il rischio di contagio, hanno impattato sia sull'organizzazione interna alla Società, sia sul contesto esterno e, di conseguenza, sull'utenza servita.

Al fine di limitare al minimo la possibilità di contagio, a partire dal mese di marzo 2020 la Società ha adottato una serie di misure finalizzate a ridurre al minimo la presenza di personale nelle sedi aziendali e/o di personale impegnato in attività lavorative che comportassero obbligatoriamente spostamenti e potenziali contatti. Questo, da un lato, ha comportato un incremento dei costi operativi per misure anti-covid con particolare riferimento all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, all'intensificazione di misure di prevenzione e all'attuazione di forme di "lavoro agile" e, dall'altro, ha indotto a sospendere la fatturazione nei mesi di marzo e aprile per evitare di gravare sulle strutture interne connesse alla bollettazione in un periodo di riduzione di servizi all'Utenza.

Dal punto di vista esogeno, invece, sono attese difficoltà di incasso, soprattutto in riferimento alle categorie di imprese maggiormente penalizzate dalle chiusure (alberghi, ristoranti, bar, parrucchieri ed altre attività produttive, nonché alle imprese commerciali non legate alla produzione di beni alimentari o considerati

essenziali in periodo di emergenza) e ai privati penalizzati da misure che hanno causato una riduzione del reddito familiare (cassa integrazione, perdita del posto di lavoro).

Tra le misure poste in atto dalla Società al fine di agevolare l'Utenza già duramente colpita dall'emergenza vi sono la rateizzazione delle bollette agli Utenti che ne facciano richiesta e la concessione di una maggiore dilazione di pagamento sulle bollette in emissione fino al 20 luglio 2020. La sospensione della fatturazione, unitamente alla maggiore dilazione concessa all'Utenza, determineranno un transitorio fabbisogno di liquidità.

A tale riguardo la Società intende attivarsi per usufruire della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020, e per attivare eventuali linee a breve per far fronte a momentanee carenze di liquidità. Sul lato economico non sono attesi effetti negativi strutturali, in quanto la probabile riduzione dei volumi fatturati a seguito della diminuzione dei consumi di alcune categorie di Utenti, trova in ogni caso copertura nel meccanismo del full cost recovery, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità. Considerando infine la natura del regime di erogazione del Servizio idrico integrato svolto in regime di monopolio nell'ambito dei Servizi pubblici locali, allo stato attuale, non vi sono motivi per ritenere che le ricadute della pandemia covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

### **Introduzione**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Commento**

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Commento**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato nel 2019 i seguenti contributi:

<b>Soggetto P.A.</b>	<b>In conto</b>	<b>Oggetto contributo</b>	<b>Importo incassato</b>
Regione Veneto	investimenti	05/014 Nuovo impianto depurazione Longarone	1.105.498
Regione Veneto	investimenti	09/042 Risanamento quattro Serbatoi	213.269
Regione Veneto	investimenti	13/039 Filtrazione Acquabona S.Stefano	112.557
Regione Veneto	investimenti	05/047 Depuratore Sappada	181.845

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contributo	Importo incassato
Regione Veneto	esercizio	05/047 Depuratore Sappada	140
Regione Veneto	investimenti	11/041 Captazione sorgenti Passo Giau	55.856
Regione Veneto	esercizio	11/041 Captazione sorgenti Passo Giau	4.673
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente	investimenti	18/014 Serbatoio Pocol	120.000
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente	investimenti	19/026 Acquedotto Chioit-Valle del Biois	200.000
Commissario Delegato	investimenti	Int.Pde 155 ord.2/2018 Somma urgenza Malga Ciapela	1.050.888
Commissario Delegato	esercizio	Int.Pde 155 ord.2/2018 Somma urgenza Malga Ciapela	22.832
Commissario Delegato	investimenti	Int.Pde 60 ord.2/2018 Aquedotto Val Canzoi	5.000
Commissario Delegato	investimenti	Int.Pde 148 ord.5/2018 Acquedotto Lonie	155.000
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	investimenti	Impianti vari Servizio Idrico Integrato	504.000
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	investimenti	Impianti GPL in provincia di Belluno	66.173
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>3.797.731</b>

## Nota integrativa, parte finale

### Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Belluno, 27 marzo 2020

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Palazzo Concordia  
Corso Vittorio Emanuele II – 20  
33170 Pordenone

T +39 0434 1709414  
F +39 0434 1709411

*Agli Azionisti della*  
**BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

L'amministratore unico di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 27 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin  
Socio



## **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.**

**Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.**

### **RELAZIONE sulla GESTIONE del Bilancio al 31 dicembre 2019**

**Signori Azionisti,**

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2019 che chiude con un valore della produzione di 28,1 milioni di Euro (M€) in aumento dai 27,1 milioni del 2018, ed un utile netto di 4.316.116 Euro in aumento rispetto ai 3.904.165 Euro del 2018, dopo aver imputato ammortamenti e accantonamenti senza esborso finanziario per oltre 2 milioni di Euro.

Le principali performances dell'esercizio 2019 vengono riassunte come segue:

➤ Ricavi totali a C.E.:	28,1 M€ in aumento di 1 M€ dai 27,1 M€ del 2018
➤ Costi di produzione:	22,1 M€ in aumento di 415 mila/€ dai 21,7 M€ del 2018
➤ EBITDA:	6 M€ in aumento di 570 mila/€ dai 5,4 M€ del 2018
➤ Utile netto:	4,3 M€ in aumento di 412 mila/€ dai 3,9 M€ del 2018
➤ Cassa generata:	15,3 M€ in aumento dai 13,4 M€ del 2018
➤ Posiz. finanziaria netta:	19,4 M€ diminuita di 3,2 M€ nel 2019 e di 24,2 M€ dal 2012
➤ Patrimonio netto:	39,8 M€ aumentato di 27 M€ dal 2012
➤ Investimenti lordi:	10 M€ rispetto ai 10,6 del 2018 (49,5 M€ nei sette anni 2013-19)
➤ Debiti netti finali:	32,2 M€ diminuiti di 5,3 M€ dai 37,5 del 2018
➤ Riduzione debiti:	57 M€ dal massimo della società al 31 dicembre 2011

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Evidenziamo che da fine 2018 la Società, come molte altre realtà locali, è ancora impegnata sul fronte emergenza maltempo, avendo avviato in urgenza lavori per il ripristino di servizi interrotti o deteriorati, soprattutto attraverso consistenti investimenti per il rifacimento parziale o integrale di tubazioni e manufatti di impianti. Tale evento ha parzialmente esplicitato i suoi effetti nell'esercizio 2019, continuerà ad esplicitarli anche nell'esercizio 2020 e dovranno essere recepiti nel nuovo Piano degli interventi da formulare ai fini regolatori.

## Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

In continuità con gli esercizi precedenti, anche l'attività gestionale dell'esercizio 2019 è stata caratterizzata dalla rinegoziazione di gran parte dei costi variabili e fissi di struttura, che ha fatto conseguire risparmi e contenimenti di spesa rispetto al passato e soprattutto rispetto agli obiettivi di budget.

Gestione economica e gestione finanziaria nel 2019 hanno generato nuova cassa per 15,3 M€ che è stata utilizzata per finanziare gli investimenti dell'anno e ridurre l'indebitamento complessivo a 32,2 M€ al 31 dicembre 2019, registrando una riduzione complessiva di 57 M€ rispetto al massimo raggiunto dalla Società del 2011; nello stesso periodo il patrimonio netto societario è aumentato da 12,8 a 39,8 M€ (+27 M€).

Per far fronte al rimborso delle rate dei vecchi mutui per 6,3 M€, nonché per rispettare le condizioni di pagamento ai fornitori soprattutto degli investimenti, nel corso del 2019 sono stati accesi nuovi mutui bancari per 13 M€, con una durata tra i 5 e i 10 anni, portando la duration media di tutti i prestiti a 8,7 anni. Questo consolidamento nel medio-lungo termine del debito finanziario è finalizzato a supportare l'ingente Piano degli Investimenti infrastrutturali di 36 M€ da realizzare nel triennio 2020-2022 (dopo i 49,5 M€ realizzati nei sette anni 2013-2019), in linea con il Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino. Entro giugno 2020 dovrà essere approvato dal Consiglio di Bacino il nuovo Piano degli Interventi, unitamente alla tariffa per il periodo regolatorio 2020-2023, che sarà recepito nel Piano industriale triennale 2021-2023.

Nel 2019 è stata rafforzata l'organizzazione per ottenere una sempre maggiore efficienza gestionale, per meglio rispondere alla crescita delle attività operative, di investimento e degli adempimenti normativi, in particolare in relazione agli obiettivi di qualità tecnica fissati da ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali (miglioramento continuo del servizio all'utenza, recupero di produttività e costante riduzione /contenimento dei costi); è stata inoltre definita l'assunzione di un direttore generale da gennaio 2020.

Per il coinvolgimento delle risorse umane è stato stipulato con le RSU interne ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale valido per l'anno 2019 che, come quello del 2018, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato proporzionalmente all'ottenimento di risparmi gestionali rispetto ai costi preventivati nel Bilancio Previsionale 2019.

Nell'obiettivo di migliorare ulteriormente i processi gestionali interni sono proseguiti vari progetti, alcuni rientranti nei piani governativi di Ricerca/Sviluppo e Industria 4.0 in quanto «Innovazione di Processo»: digitalizzazione della gestione idraulica per il controllo degli indicatori stabiliti dall'ARERA per la regolazione della qualità tecnica, l'avvio della mappatura delle reti acquedottistiche e fognarie sulla nuova piattaforma G.I.S. integrata con i software applicativi di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP), dei gestionali SAP, STR e Telecontrollo, della reportistica Business Intelligence (B.I.), del nuovo programma di fatturazione Net@2A e di CRM.

## Il Sistema Tariffario

In applicazione della delibera n. 506/2013/R/IDR del 7/11/2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA ex AEEGSI) avente efficacia dal 1° gennaio 2013, la Società ha continuato anche nel 2019 ad applicare in bolletta un'addizionale sulle tariffe per il recupero del credito pregresso stanziato fino al bilancio 2011 a titolo di futuri adeguamenti tariffari.

La delibera n. 50/2017/R/IDR del 9/2/2017 dell'ARERA con cui sono stati approvati gli aumenti tariffari del 7,5% dal 1°/01/2016, del 3% dal 1°/01/2017 e disposto di non apportare variazioni per il 2018 e 2019, è stata confermata sia dal Consiglio di Bacino con delibera del 26/04/2018 che dall'ARERA con delibera n. 352 del 21/6/2018, nell'ambito dell'aggiornamento delle tariffe relative al biennio 2018-2019. Pertanto sulle bollette emesse nel 2019 non è stato applicato alcun aumento tariffario in quanto le tariffe in vigore hanno garantito l'equilibrio economico-finanziario del S.I.I. ed il conseguente impegno della Società a proseguire nella realizzazione dell'ingente Piano degli Investimenti programmato.

Si ricorda che, in attuazione dell'art. 21 del D.L. 201 del 2011, dal 2013 tutte le competenze di regolazione del S.I.I. sono passate in capo all'ARERA, che ha le seguenti finalità da perseguire nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo:

- garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza;
- definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- gestione dei Servizi Idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- attuazione dei principi Comunitari del "recupero integrale dei costi", inclusi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e del "chi inquina paga" venendo così ribadita l'importanza di gestire i servizi pubblici secondo condizioni di equilibrio economico e finanziario, aspetto questo che, in quanto rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali e nel Testo Unico in materia ambientale, era già presente nell'ordinamento.

Si rammenta altresì che il citato provvedimento, nell'individuare le funzioni di regolazione trasferite all'Authority, specifica le seguenti rilevanti competenze relative alla gestione del S.I.I.:

- la definizione delle componenti di costo, includendo i costi finanziari degli investimenti e della gestione, per la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- la predisposizione e la revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del S.I.I. sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;
- la verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici, e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità d'Ambito e Gestori;
- l'approvazione delle tariffe del S.I.I. proposte dall'Autorità d'Ambito.

Infine l'art. 154 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al comma 4, nella nuova formulazione dettata dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con L. 221 del 17 dicembre 2012, dispone che l'Autorità d'Ambito ovvero il Consiglio di Bacino predisponga la tariffa di base e la trasmetta per l'approvazione all'ARERA. Infatti il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" ha conservato le funzioni di affidamento e programmazione del Servizio Idrico, mentre, come innanzi illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo le funzioni di raccolta dati dai gestori e di predisposizione dei calcoli da sottoporre all'approvazione dell'Authority.

Sulla base di questo quadro normativo, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi emanati dall'ARERA, volti a definire il nuovo metodo tariffario, stabilito secondo modalità transitorie (MTT) per gli anni 2012 e 2013 attraverso l'emanazione della Delibera 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, consolidatesi successivamente con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, con l'emanazione in data 27/12/2013 della Delibera 643/2013/R/IDR.

Quest'ultimo provvedimento ha confermato le linee fondamentali del precedente, ed ha apportato alcuni elementi integrativi e modificativi dello stesso come segue:

- l'assunto per cui tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa sono inclusi gli oneri finanziari degli investimenti e della gestione, nonché gli oneri fiscali, sulla base del già citato principio del "recupero integrale dei costi", mentre è esclusa, in attuazione del D.P.R. 116/2011 dichiarativo dell'esito del referendum del giugno 2011, qualsiasi componente a titolo di remunerazione del capitale investito;
- il principio secondo cui è necessario garantire l'allineamento tra ricavi previsti dalla pianificazione e ricavi generati dal gettito tariffario, superando le incertezze legate ai volumi distribuiti: questo argomento è particolarmente rilevante per la Società che in passato ha risentito di errate stime dei volumi distribuibili;
- la previsione, a tutela dell'utenza, di una soglia di variazione massima (fattore K) oltre la quale l'allineamento tariffario richiede un'approfondita analisi da parte dell'ARERA dei dati forniti e dei parametri assunti a base delle tariffe determinate;
- il meccanismo del moltiplicatore tariffario, da calcolarsi per ciascun anno, sulle tariffe applicate in un anno base, attualmente il 2015, al fine di avere un migliore controllo delle variazioni tariffarie di periodo.

Tra gli elementi innovativi, ricordiamo:

- la previsione del recupero delle partite di conguaglio afferenti a periodi precedenti al trasferimento all'ARERA delle funzioni di regolazione e controllo del settore e non già considerate ai fini del calcolo tariffario per il 2012 ed il 2013, tramite evidenza in bolletta in forma separata dalle tariffe approvate per l'anno in corso e con l'indicazione del periodo di riferimento del conguaglio;
- l'indicazione inequivocabile per cui competenti a deliberare sui conguagli pregressi di cui al precedente punto sono gli Enti d'Ambito che devono darne comunicazione all'ARERA: la Società ha così definito gli anni 2010 e 2011 che mancavano dopo la definizione del periodo 2004-2009;
- la previsione di una componente a ristoro dei costi relativi alla morosità, parametrizzata su valori standard differenziati per aree geografiche;
- la possibilità di modificare l'articolazione tariffaria esistente, ad invarianza di gettito tariffario e secondo alcuni parametri stabiliti dall'ARERA; tale previsione ha trovato successiva disposizione regolatoria nella Delibera n. 665/2017 che ha stabilito un'articolazione tariffaria unica a livello nazionale;
- la previsione della valorizzazione di un valore residuo del gestore in caso di subentro, da inserire nella convenzione di gestione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori per cui l'ARERA ha successivamente emanato apposita delibera a cui la Società ha ottemperato con la stipula in data 24 febbraio 2017 della nuova convenzione con l'Ente d'Ambito;
- l'affermazione del principio secondo cui è opportuno valutare l'adozione di specifici strumenti tariffari, aventi natura perequativa, finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali.

In adempimento a quanto stabilito dal nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui all'allegato A della citata Delibera 643/2013/R/IDR, si ricorda che il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi il 18/07/2014 ha approvato le tariffe per gli anni 2014 e 2015; a seguito di richieste di integrazione, puntualmente fornite con la collaborazione della società, l'ARERA con Delibera 503/2014/R/IDR del 16/10/2014 ha approvato il moltiplicatore tariffario per il 2014 nella misura dell'1,134 e per il 2015 nella misura dell'1,181 risultati entrambi entro il limite massimo di 1,208.

L'ARERA, con Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015, ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2016-2019 ("MTI-2") che punta a premiare le gestioni efficienti, consentendo un incremento tariffario massimo in funzione alla percentuale degli investimenti rispetto alla RAB (Regulatory Asset Base) così come a due ulteriori parametri, uno quantitativo ovvero l'entità dei costi operativi per abitante servito rispetto al valore medio nazionale (Opex pro capite medio), e l'altro qualitativo ovvero riferito all'integrazione dei servizi offerti e alla qualità dimostrata degli stessi.

Complessivamente l'MTI-2 conferma l'impostazione generale del precedente metodo con la responsabilizzazione e la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Bacino, la struttura del vincolo dei ricavi garantiti (VRG), un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario ("theta") fermo restando il principio della copertura dei costi, la percentuale massima del 2,1% dei costi della morosità; è stato infine ridotto il tasso di riferimento per il riconoscimento degli oneri finanziari.

Con la Delibera 918/2017/R/IDR del 27/12/2017, l'ARERA ha fissato le condizioni per l'aggiornamento biennale delle tariffe previsto dall'MTI-2, determinando tra l'altro i criteri per l'aggiornamento del Piano degli interventi, con particolare rilievo ai parametri previsti dalla Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) dettata dalla Delibera 917/2017/R/IDR del 27/12/2017.

Il 26 aprile 2018 il Consiglio di Bacino ha approvato la revisione del piano degli investimenti per il periodo 2018-2019, il piano economico-finanziario e la revisione della convenzione di gestione, documenti che sono stati inoltrati all'ARERA che li ha integralmente approvati con delibera n. 352/2018/R/IDR del 21 giugno 2018. I moltiplicatori tariffari per il quadriennio 2016-2019 così approvati, da applicarsi sulle tariffe del 2015, risultano essere i seguenti:

Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2016}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2017}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2018}$	Moltiplicatore tariffario $\vartheta^{2019}$
1,075	1,106	1,107	1,108

Gli aumenti tariffari in percentuale sull'anno precedente sono i seguenti:

Aumento 2016	Aumento 2017	Aumento 2018	Aumento 2019
7,5%	2,9%	0,1%	0,1%

La Società ha deciso di non applicare gli aumenti minimi dello 0,1% risultanti dal calcolo per ciascuno degli anni 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Delibera 664/2015/R/IDR.

Nel 2019 la Società ha dato applicazione alla nuova articolazione tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino con delibera n. 15 del 10 ottobre 2018 (ex Delibera ARERA n. 665/2017/IDR) avente decorrenza 1° gennaio 2018; tale nuova articolazione ha comportato la riclassificazione di tutte le utenze ed il calcolo di conguagli per i periodi già fatturati del 2018.

L'ARERA, con Delibera 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 ("MTI-3") finalizzato ad aggiornare ed integrare l'attuale sistema di regole, preservando il quadro di stabilità e certezza della regolazione idrica, rafforzando le misure tese a favorire la spesa per investimenti e a promuovere una crescente efficienza gestionale, rispettosa delle esigenze ambientali. La nuova determinazione tariffaria dovrà essere inviata ad ARERA entro il termine del 30 giugno 2020.

#### La situazione del credito per futuri aumenti tariffari

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari di 29.932.460 Euro esistente al 31/12/2012, a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Ente d'Ambito e dell'ARERA precedentemente citate, si è ridotto nei sette anni 2013-2019 di complessivi 19.626.916 Euro, portando il residuo ancora da bollettare al 31/12/2019 a 10.305.544 Euro.

Nella tabella seguente si riepiloga la stratificazione della formazione del credito nei vari periodi di gestione ed il saldo attuale a seguito delle riduzioni effettuate dal 2013 al 2019:

Periodo di gestione	Importo a bilancio	Delibera Ente d'Ambito
I e II triennio di gestione (2004-2009)	20.080.413	Deliberazione n. 6 del 16/6/2011
anno 2010	5.087.141	
anno 2011	2.913.742	
svalutazione credito 31/12/2013	-2.000.000	
svalutazione credito 30/06/2014	-3.308.606	
Totale anni 2010 e 2011	2.692.277	Deliberazione n. 7 del 18/7/2014
Interessi maturati al 31/12/2013	3.217.152	
<b>Credito totale al 31/12/2013</b>	<b>25.989.842</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2014	-5.631.243	
Interessi maturati nel 2014	1.310.625	
<b>Credito totale al 31/12/2014</b>	<b>21.669.224</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2015	-3.128.699	
Interessi maturati nel 2015	1.073.361	
<b>Credito totale al 31/12/2015</b>	<b>19.613.886</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2016	-2.970.235	
Interessi maturati nel 2016	923.007	
<b>Credito totale al 31/12/2016</b>	<b>17.566.653</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2017	-3.151.210	
Interessi maturati nel 2017	798.014	
<b>Credito totale al 31/12/2017</b>	<b>15.213.462</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2018	-3.002.466	
Interessi maturati nel 2018	682.531	
<b>Credito totale al 31/12/2018</b>	<b>12.893.527</b>	
Add.le tariffaria fatturata nel 2019	-3.142.789	
Interessi maturati nel 2019	554.806	
<b>Credito totale al 31/12/2019</b>	<b>10.305.544</b>	
<i>totale entro 12 mesi</i>	<i>2.714.799</i>	
<i>totale oltre 12 mesi</i>	<i>7.590.745</i>	

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2019 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 554.806 Euro, aggiornati al tasso del 4,783%, pari all'Euribor medio a 12 mesi del -0,217% più spread del 5%.

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la tariffa fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale autorizzata Authority", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

Anno	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale autorizzata Authority	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	-2.000.000	+1.365.988	0	29.298.448
2014	29.298.448	-3.308.606	+1.310.625	-5.631.243	21.669.224
2015	21.669.224		+1.073.361	-3.128.699	19.613.886
2016	19.613.886		+923.007	-2.970.235	17.566.658
2017	17.566.658		+798.014	-3.151.210	15.213.462
2018	15.213.462		+682.531	-3.002.466	12.893.527
2019	12.893.527		+554.806	-3.142.789	10.305.544
2020	10.305.544		+427.990	-3.142.789	7.590.745
2021	7.590.745		+294.959	-3.142.789	4.742.915
2022	4.742.915		+155.410	-3.142.789	1.755.536
2023	1.755.536		+41.984	-1.797.520	0

Va precisato che gli importi oltre l'anno 2019 sono basati su dati previsionali soggetti a revisioni annuali in funzione dei dati rilevati a consuntivo e di eventuali nuove metodologie tariffarie stabilite dall'ARERA.

### Condizioni operative e sviluppo delle attività

BIM GSP opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del S.I.I. negli attuali 59 dei 60 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto".

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di reti locali di GPL;
- l'attività di ESCO (Energy Saving Company) con la negoziazione dei certificati verdi e bianchi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle secondarie di:

- Agordo - via 4 novembre n. 2
- Feltre - via Rizzarda n. 21
- Feltre - via dei Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore - viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore - località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico - via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino - via Foch s.n.

**ANDAMENTO della GESTIONE****Andamento economico generale**

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra S.I.I. ed altri settori è la seguente:

Settori	2019	2018
Ricavi S.I.I.	97%	97%
Ricavi altri settori	3%	3%

Nel 2019 è rimasto inalterato il peso dei ricavi del S.I.I. rispetto a quello realizzato negli altri settori. Gli altri ricavi sono relativi ai settori distribuzione GPL, a servizi resi alle società ed enti del gruppo BIM Belluno, ad Ascotrade e l'attività di ESCO effettuata per i Comuni.

**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

Nella seguente tabella è riportato l'andamento dei metri cubi d'acqua fatturati all'utenza dal 2004:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
milioni MC	17,2	16,9	16,7	16,1	15,7	15,5	15,6	15,3	14,8	14,2	13,9	13,9	13,8	13,9	13,9	13,5
% su 2004	100%	98,3%	97,1%	93,6%	91,3%	90,1%	90,7%	89,0%	86,0%	82,6%	81,0%	81,0%	80,3%	80,7%	80,9%	78,4%

Il trend evidenzia che alla progressiva riduzione delle quantità erogate registrata fino al 2009, sono seguiti tre anni con una sostanziale stabilità dei prelievi a circa 15 milioni di metri cubi annui, calati dal 2013 a circa 14 milioni per assestarsi ai 13,5 milioni nel 2019; il calo è imputabile all'oculatazza nei consumi da parte degli utenti e ai periodi di siccità estivi/invernali seppur parzialmente compensato dai maggiori consumi estivi per l'aumento dei turisti in alberghi, ristoranti e nelle seconde case dei non residenti; l'ulteriore calo del 2019 è imputabile ai minori consumi degli enti pubblici che dal 2018 pagano anche la quota variabile.

Il settore dei servizi generali prestati a Comuni ed altre società del gruppo BIM mantiene le sue prospettive impennate sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili tra soggetti correlati.

**Comportamento della concorrenza**

Il principale servizio in affidamento, il Servizio Idrico Integrato, è gestito in regime di monopolio, pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

**Clima sociale, politico e sindacale**

Grazie alla nuova organizzazione, ai percorsi di carriera individuati per molti dipendenti finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane fondamentali in una società di servizi, ed all'incentivazione sul premio di risultato concordata con il contratto aziendale integrativo, il clima sindacale risulta buono.

Al personale viene applicato il CCNL 2019-2021 delle aziende multi-utility gas-acqua, scaduto il 31 dicembre 2018 e rinnovato a novembre 2019, che comporta un aumento del costo del personale del 3,9% nel triennio. Il personale a cui viene ancora applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali ammonta a 3 unità.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società**

Il continuo affinamento delle procedure e dell'organizzazione logistica, supportate da adeguati strumenti informatici, rappresenta l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie. Gli interventi di affinamento organizzativo-aziendale sono stati finalizzati ad una migliore individuazione delle responsabilità e del controllo di gestione, oltre ad una più fattiva collaborazione fra settore tecnico ed amministrativo.

**INDICATORI di RISULTATO – Conto Economico e Stato Patrimoniale Riclassificati**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società; gli indicatori di risultato presi in esame sono suddivisi in indicatori economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

**Indicatori Economici**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA</b>			
<b>Indicatori economici</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi dei servizi	24.403.291	24.228.727	+174.564
Ricavi accessori	2.446.507	1.667.869	+778.638
Produzione interna	1.247.413	1.206.758	+40.655
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.097.211</b>	<b>27.103.354</b>	<b>+993.857</b>
Costi esterni operativi	13.919.406	13.847.486	+71.920
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>14.177.805</b>	<b>13.255.868</b>	<b>+921.937</b>
Costi del personale	8.189.012	7.846.022	+342.990
EBITDA	5.988.793	5.409.846	+578.947
Ammortamenti e accantonamenti	2.061.338	1.947.986	+113.352
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.927.455</b>	<b>3.461.860</b>	<b>+465.595</b>
Risultato dell'area finanziaria	2.217.699	2.275.717	-58.018
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>6.145.154</b>	<b>5.737.577</b>	<b>+407.577</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0	+0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>6.145.154</b>	<b>5.737.577</b>	<b>+407.577</b>
Oneri finanziari	844.100	904.014	-59.914
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>5.301.054</b>	<b>4.833.563</b>	<b>+467.491</b>
Imposte sul reddito	984.936	929.398	+55.538
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.316.118</b>	<b>3.904.165</b>	<b>+411.953</b>

<b>Indicatori di redditività</b>		
ROE (return on equity)	10,8%	11,0% [risultato netto/patrimonio netto]
ROI (return on investments)	4,7%	4,7% [risultato op.vo/cap.le investito]
ROS (return on sales)	16,1%	14,3% [risultato operativo / ricavi]

L'aumento del Valore della Produzione di 994 mila/€ rispetto al 2018 è imputabile principalmente agli incrementi dei ricavi accessori (+779 mila/€), per servizi (+174 mila/€) e mentre i costi capitalizzati a immobilizzazioni sono aumentati di 41 mila/€.

Tra maggiori ricavi e minori costi operativi, soprattutto di costi esterni operativi, nel 2019 il Risultato Operativo è aumentato di 465 mila/€ rispetto al 2018.

Il risultato dell'area finanziaria si è ridotto di 58 mila/€ imputabili al calo degli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari a seguito dell'incasso dello stesso, praticamente compensati dalla riduzione degli oneri finanziari netti di 60 mila/€ grazie all'ottimizzazione della gestione finanziaria ed al contenimento dei tassi d'interesse.

In aumento di 55 mila/€ le imposte sul reddito a carico dell'esercizio 2019 per il maggiore reddito imponibile ai fini IRAP e IRES rispetto al 2018.

Per quanto riguarda gli indicatori di redditività leggermente decrescente il ROE (rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto contabile cumulato) grazie al continuo aumento del patrimonio con la capitalizzazione degli utili netti annuali, stabile il ROI (risultato operativo sul capitale investito) nonostante il consistente ammontare degli investimenti realizzati (10 M€), ed in netto aumento il ROS che definisce la redditività operativa sui ricavi della gestione caratteristica d'impresa.

Si evidenzia in questa sede come non tutto il fatturato verso l'Utenza costituisca ricavo di competenza, come di seguito riepilogato:

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>var</b>	<b>var %</b>
<b>Fatturato complessivo</b>	<b>29.819.888</b>	<b>29.395.770</b>	<b>424.118</b>	<b>1,44%</b>
Add.le partite 2004-2011	-3.142.789	-3.002.466	-140.323	
Add.le UI1	-526.469	-404.932	-121.537	
<b>Totale Fatturato netto add.li</b>	<b>26.150.630</b>	<b>25.988.372</b>	<b>162.258</b>	<b>0,62%</b>
Recupero conguaglio 2014/2015	0	-95.032	95.032	
Fondo nuovi investimenti	-2.031.343	-2.262.679	231.336	
Anticipo FoNI	-200.000		-200.000	
Conguaglio VRG	-275.000	-220.567	-54.433	
<b>Ricavo di competenza</b>	<b>23.644.287</b>	<b>23.410.094</b>	<b>234.193</b>	<b>1,00%</b>

In particolare, si evidenzia che - come nel 2018 - il fatturato 2019 comprende ingenti importi a copertura degli investimenti quali il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) per oltre 2 M€ che viene trattato come un contributo in conto impianti ad ammortamento diretto di nuove immobilizzazioni realizzate nell'anno. Il fatturato comprende anche eventuali recuperi di conguagli per scostamenti del VRG degli anni precedenti, azzerati peraltro nel 2019, poiché in sede di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019, è stato posticipato ai periodi successivi il recupero dei maggiori importi residui. Il conguaglio per il VRG dell'anno di bilancio è invece negativo ed ammonta a - 275.000 Euro.

## Indicatori Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA		
IMPIEGHI	31-dic-19	31-dic-18
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>58.155.822 70%</b>	<b>58.668.048 80%</b>
Immateriali	12.341.163	10.546.572
Materiali	27.393.822	26.314.912
Finanziarie	18.420.837	21.806.564
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>24.599.438 30%</b>	<b>15.108.884 20%</b>
Rimanenze	453.937	413.333
Liquidità Differite	13.407.686	13.897.884
Liquidità Immediate	10.737.815	797.667
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>82.755.260 100%</b>	<b>73.776.932 100%</b>
<b>FONTI</b>		
PATRIMONIO NETTO	39.783.772 48%	35.461.770 48%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.216.595 30%	18.706.149 25%
PASSIVITA' CORRENTI	17.754.893 21%	19.609.013 27%
<b>TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>82.755.260 100%</b>	<b>73.776.932 100%</b>

Indicatori di Situazione Finanziaria	31-dic-19	31-dic-18
Capitale circolante netto	6.844.545	-4.500.129 [attivo circolante - passività correnti]
Margine di tesoreria	6.390.608	-4.913.462 [(liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti]
Margine di struttura	-18.372.050	-23.206.278 [patrimonio netto - immobilizzazioni]
Indice di disponibilità	1,39	0,77 [attivo circolante / passività correnti]
Indice di liquidità	1,36	0,75 [(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti]
Indice di autocopertura del capitale	0,68	0,60 [patrimonio netto / immobilizzazioni]
<b>Indicatori di Struttura Finanziaria</b>		
Peso delle immobilizzazioni	0,70	0,80 [immobilizzazioni / totale attivo]
Peso del capitale circolante	0,30	0,20 [attivo circolante / totale attivo]
Peso del capitale proprio	0,48	0,48 [patrimonio netto / totale passivo]
Peso delle passività consolidate	0,30	0,25 [passività consolidate / totale passivo]
Peso delle passività correnti	0,21	0,27 [passività correnti / totale passivo]

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia che le Immobilizzazioni sono diminuite complessivamente di 512 mila/€, quale somma algebrica tra l'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 2,9 M€ e 3,4 M€ di diminuzione del credito per futuri adeguamenti tariffari e dei crediti a lungo termine verso il Consorzio BIM.

L'Attivo Circolante è aumentato di 9,5 milioni di Euro totalmente imputabili all'incremento della disponibilità di cassa, mentre sono in calo i Crediti verso Clienti per il buon andamento degli incassi dai clienti avvenuto nel corso dell'esercizio 2019.

Aumentano le Passività Consolidate di 6,5 milioni di Euro per i nuovi mutui accesi nell'anno, mentre calano di 1,8 M€ le Passività Correnti per la riduzione dei debiti verso fornitori.

Gli indicatori di Situazione Finanziaria rivelano un netto miglioramento per i valori del Capitale circolante netto e del Margine di tesoreria, come pure del Margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni).

Tra gli indicatori di Struttura Finanziaria migliorano i pesi del capitale circolante rispetto alle immobilizzazioni, stabile il peso del capitale proprio, in aumento quello delle passività consolidate per i nuovi mutui assunti nell'anno, mentre diminuisce il peso delle passività correnti per i maggiori pagamenti effettuati.

## La Posizione Finanziaria Netta

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	10.736.755	797.517	+9.939.238
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>1.060</u>	<u>150</u>	<u>+910</u>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.737.815</b>	<b>797.667</b>	<b>+9.940.148</b>
<b>Passività finanziarie a breve termine:</b>			
Debiti verso banche - entro 12 mesi	0	13.178	-13.178
Rate finanziamenti - entro 12 mesi	<u>5.819.990</u>	<u>5.553.970</u>	<u>+266.020</u>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.819.990</b>	<b>5.567.148</b>	<b>+252.842</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>-4.917.825</b>	<b>4.769.481</b>	<b>-9.687.306</b>
Crediti verso banche - oltre 12 mesi	2.246.079	2.245.704	+375
<u>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</u>	<u>26.608.521</u>	<u>20.137.291</u>	<u>+6.471.230</u>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>24.362.442</b>	<b>17.891.586</b>	<b>+6.470.856</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta totale</b>	<b>19.444.617</b>	<b>22.661.067</b>	<b>-3.216.450</b>

Rispetto all'anno precedente la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 si è ridotta di 3,2 milioni di Euro, quale somma algebrica tra 9,7 milioni di aumento delle disponibilità – al netto della variazione delle rate mutui a breve termine – e 6,5 milioni di Euro di aumento dei mutui aventi scadenza oltre l'anno.

#### Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono di seguito le tabelle di confronto del Conto Economico riclassificato consuntivo 2019 con il consuntivo 2018 ed il Bilancio Previsionale 2019 e gli stessi confronti del Conto Economico riclassificato del principale settore ovvero del Servizio Idrico Integrato.

I Conti Economici riclassificati per settore sono resi possibili dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto se specificamente riferibili ai settori stessi ed in modo indiretto se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che per quanto possibile coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il così detto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che a partire dal bilancio 2016 sono richiesti anche per il Servizio Idrico.

## Confronto del Conto Economico 2019 sul Consuntivo 2018

dati €/000	2018	cons	2019	cons	variaz. 2019/2018	
<b>Conto Economico Riclassificato</b>						
<b>Servizio Idrico</b>	<b>23.433</b>	<b>96,7%</b>	<b>23.647</b>	<b>97%</b>	<b>+214</b>	<b>+0,9%</b>
Altri fatturati	796	3,3%	757	3%	-39	-5,0%
<b>Totale Fatturato</b>	<b>24.229</b>	<b>100,0%</b>	<b>24.403</b>	<b>100%</b>	<b>+175</b>	<b>+0,7%</b>
Incremento Investimenti	1.207		1.247		+41	
Altri ricavi	1.668		2.447		+779	+47%
<b>Valore Produzione</b>	<b>27.103</b>	<b>100,0%</b>	<b>28.097</b>	<b>100%</b>	<b>+994</b>	<b>+3,7%</b>
Acquisto materiali	1.347	5,0%	1.201	4,3%	-146	
Acquisto servizi	9.103	33,6%	9.461	33,7%	+358	
Canoni concessione	2.913	10,7%	2.534	9,0%	-379	
Costo personale	7.846	28,9%	8.189	29,1%	+343	
Altri costi	485	1,8%	724	2,6%	+238	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>21.694</b>	<b>80,0%</b>	<b>22.108</b>	<b>78,7%</b>	<b>+415</b>	<b>+1,9%</b>
<b>EBITDA o Margine Lordo</b>	<b>5.410</b>	<b>20,0%</b>	<b>5.989</b>	<b>21,3%</b>	<b>+579</b>	
Ammortamento Investimenti	1.588	5,9%	1.874	6,7%	+286	
Acc.to Svalutaz. Crediti	120	0,4%	100	0,4%	-20	
Altri Accantonamenti	240	0,9%	87	0,3%	-153	
<b>EBIT o Risultato Operativo</b>	<b>3.462</b>	<b>12,8%</b>	<b>3.927</b>	<b>14,0%</b>	<b>+466</b>	
Oneri finanziari netti	-904	-3,3%	-844	-3,0%	+60	
Dividendi Ascotrade	1.593		1.663		+70	
Oneri straord/Plusvalenza	0		0		0	
Proventi straord/int su credito	683	int cred	555	int cred	-128	
<b>EBT ante Imposte</b>	<b>4.834</b>	<b>17,8%</b>	<b>5.301</b>	<b>18,9%</b>	<b>+467</b>	<b>+9,7%</b>
<b>IRAP/IRES</b>	<b>-929</b>		<b>-985</b>		<b>-56</b>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.904</b>	<b>14,4%</b>	<b>4.316</b>	<b>15,4%</b>	<b>+412</b>	<b>+10,6%</b>

Questi i principali scostamenti registrati nel 2019 rispetto al conto economico consuntivo 2018:

- Il Valore della Produzione aumenta di quasi 1 M€ per l'incremento del fatturato (+175 mila/€), dei costi capitalizzati ad investimenti (+41 mila/€) e degli altri ricavi (+779 mila/€);
- Aumento dei Costi della Produzione per 415 mila Euro soprattutto nell'acquisto di servizi e del costo del personale;
- Di conseguenza l'EBITDA è aumentato da 5,4 a 6 milioni di Euro (+579 mila/€) e l'EBIT è passato da 3,5 a 3,9 milioni di Euro (+466 mila Euro);
- Tra le poste finanziarie, in riduzione gli oneri finanziari netti per 60 mila Euro per l'ottimizzazione della gestione finanziaria e gli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari (-128 mila/€) a seguito della riduzione del credito stesso; in aumento i dividendi sulle azioni Ascotrade per 70 mila Euro;
- In aumento di 56 mila Euro le imposte IRAP-IRES per il forte aumento dell'imponibile fiscale rispetto al 2018 (+467 mila/€).

## Confronto del Conto Economico 2019 sul Bilancio Previsionale 2019

dati €/000	2019	prev	2019	cons	Δ	%
<b>Conto Economico Riclassificato</b>						
<b>Servizio Idrico</b>	<b>24.200</b>	<b>97%</b>	<b>23.647</b>	<b>97%</b>	<b>-553</b>	<b>-2,3%</b>
Altri fatturati	699	3%	757	3%	+58	+8,2%
<b>Totale Fatturato</b>	<b>24.899</b>	<b>100%</b>	<b>24.403</b>	<b>100%</b>	<b>-496</b>	<b>-2,0%</b>
Incremento Investimenti	1.082		1.247		+165	
Altri ricavi	880		2.447		+1.567	+178,1%
<b>Valore Produzione</b>	<b>26.861</b>	<b>100%</b>	<b>28.097</b>	<b>100%</b>	<b>+1.236</b>	<b>+4,6%</b>
Acquisto materiali	1.155	4,3%	1.201	4,3%	+46	
Acquisto servizi	9.997	37,2%	9.461	33,7%	-537	
Canoni concessione	2.638	9,8%	2.534	9,0%	-104	
Costo personale	8.373	31,2%	8.189	29,1%	-184	
Altri costi	462	1,7%	724	2,6%	+262	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>22.625</b>	<b>84,2%</b>	<b>22.108</b>	<b>78,7%</b>	<b>-516</b>	<b>-2,3%</b>
<b>EBITDA o Margine Lordo</b>	<b>4.236</b>	<b>15,8%</b>	<b>5.989</b>	<b>21,3%</b>	<b>+1.752</b>	<b>+41,4%</b>
Ammortamento Investimenti	1.754	6,5%	1.874	6,7%	+120	
Acc.to Svalutaz. Crediti	256	1,0%	100	0,4%	-156	
Altri Accantonamenti	0	0,0%	87	0,3%	+87	
<b>EBIT o Risultato Operativo</b>	<b>2.226</b>	<b>8,3%</b>	<b>3.927</b>	<b>14,0%</b>	<b>+1.702</b>	
Oneri finanziari netti	-898	-3,3%	-844	-3,0%	+54	
Dividendi Ascotrade	1.500		1.663		+163	
Oneri straord/Plusvalenza	0		0		0	
Proventi straord/Int su credito	557	int cred	555	int cred	-2	
<b>EBT ante imposte</b>	<b>3.385</b>	<b>12,6%</b>	<b>5.301</b>	<b>18,9%</b>	<b>+1.916</b>	<b>+56,6%</b>
IRAP/IRES	-578		-985		-407	
<b>Risultato Netto</b>	<b>2.807</b>	<b>10,4%</b>	<b>4.316</b>	<b>15,4%</b>	<b>+1.509</b>	<b>+53,8%</b>

Le principali variazioni del Conto Economico consuntivo rispetto al Bilancio Previsionale 2019 sono state:

- Maggiore Valore della Produzione per 1,2 M€ quale somma algebrica tra il minore fatturato realizzato (-496 mila/€) e gli incrementi degli investimenti per lavori interni e degli altri ricavi (+1,7 M€);
- Costi della Produzione contenuti di 516 mila Euro che riflettono la politica di contenimento di costi e spese attuata soprattutto nell'acquisto di servizi, nei canoni di concessione e nel costo del personale;
- EBITDA e EBIT maggiori entrambi di 1,7 milioni di Euro per effetto dell'aumento dei ricavi e del contenimento dei costi e dei risparmi realizzati nella gestione;
- Contenuti anche gli oneri finanziari (-54 mila Euro) per la riduzione dell'indebitamento bancario, e maggiori del previsto i dividendi sulle azioni di Ascotrade (+163 mila Euro), mentre in linea con le previsioni sono stati gli interessi sul credito per futuri adeguamenti tariffari (-2 mila Euro);
- Le maggiori imposte sono dovute sia ad IRAP che ad IRES sul maggiore risultato imponibile d'esercizio rispetto al previsionale.

**Confronto del Conto Economico 2019 per Settore sul Previsionale 2019**

C.E. 2019 per Settore	S.I.I prev	cons	GPL prev	cons	Altri prev	cons	Tot.Prev	Tot.Cons
<b>Fatturato</b>	<b>24.169</b>	<b>23.644</b>	<b>169</b>	<b>147</b>	<b>561</b>	<b>449</b>	<b>24.899</b>	<b>24.240</b>
Incremento Immobiliz.	1.068	1.247	0	0	14	0	1.082	1.247
<u>Altri ricavi</u>	<u>806</u>	<u>2.175</u>	<u>22</u>	<u>26</u>	<u>74</u>	<u>429</u>	<u>902</u>	<u>2.630</u>
<b>Valore Produzione</b>	<b>26.043</b>	<b>27.066</b>	<b>191</b>	<b>173</b>	<b>649</b>	<b>878</b>	<b>26.883</b>	<b>28.117</b>
Acquisto materiali	773	804	93	74	290	323	1.155	1.201
Acquisto servizi	8.403	7.660	29	54	1.566	1.747	9.997	9.461
Canoni concessione	2.281	2.281	10	8	346	332	2.637	2.621
Costo personale	6.606	6.492	0	1	1.766	1.697	8.373	8.189
Amm.ti Investimenti	1.270	1.586	7	7	478	281	1.754	1.874
Acc.to Sval. Crediti	256	100	0	0	0	0	256	100
<u>Altri costi</u>	<u>386</u>	<u>649</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>74</u>	<u>72</u>	<u>462</u>	<u>724</u>
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>19.976</b>	<b>19.571</b>	<b>140</b>	<b>147</b>	<b>4.520</b>	<b>4.452</b>	<b>24.636</b>	<b>24.170</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>6.067</b>	<b>7.495</b>	<b>51</b>	<b>26</b>	<b>-3.871</b>	<b>-3.574</b>	<b>2.247</b>	<b>3.947</b>
<u>Spese Generali</u>	<u>3.849</u>	<u>3.555</u>	<u>28</u>	<u>22</u>	<u>-3.877</u>	<u>-3.577</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>2.218</b>	<b>3.940</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>2.247</b>	<b>3.947</b>
Oneri(-)/Proventi(+) finanziari	-920	-864	0	0	0	0	-920	-864
Dividendi Ascotrade	0	0	0	0	1.500	1.663	1.500	1.663
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri Straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Int. Cred.adeq. Tarif</u>	<u>557</u>	<u>555</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>557</u>	<u>555</u>
<b>Utile Lordo</b>	<b>1.856</b>	<b>3.631</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>1.506</b>	<b>1.666</b>	<b>3.385</b>	<b>5.301</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-578</u>	<u>-985</u>
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.856</b>	<b>3.631</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>1.506</b>	<b>1.666</b>	<b>2.807</b>	<b>4.316</b>

- Nel 2019 la gestione dei Settori Idrico Integrato e della distribuzione GPL sono risultati in equilibrio;
- Sono positive anche le altre gestioni al netto dei costi di struttura.

**Confronto del Conto Economico 2019 sul consuntivo 2018 del Servizio Idrico Integrato**

dati €/000	dic-18	%	dic-19	%	Δ	%
<b>Fatturato</b>	<b>23.421</b>		<b>23.644</b>		<b>+223</b>	<b>+1,0%</b>
Incremento Immobiliz.	1.206		1.247		+41	
<u>Altri ricavi</u>	<u>1.411</u>		<u>2.175</u>		<u>+764</u>	
<b>Valore Produzione</b>	<b>26.038</b>	<b>100%</b>	<b>27.066</b>	<b>100%</b>	<b>+1.028</b>	<b>+3,9%</b>
Acquisto materiali	930	3,6%	804	3,0%	-126	-0,6%
Acquisto servizi	7.580	29,1%	7.660	28,3%	+80	-0,8%
Canoni	2.674	10,3%	2.281	8,4%	-393	-1,8%
Costo personale	6.239	24,0%	6.492	24,0%	+252	+0,0%
Amm.ti Investimenti	1.351	5,2%	1.586	5,9%	+234	+0,7%
Acc.to Sval. Crediti	120	0,5%	100	0,4%	-20	-0,1%
<u>Altri costi</u>	<u>381</u>	<u>1,5%</u>	<u>649</u>	<u>2,4%</u>	<u>+268</u>	<u>+0,9%</u>
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>19.276</b>	<b>74,0%</b>	<b>19.571</b>	<b>72,3%</b>	<b>+295</b>	<b>-1,7%</b>
<b>Margine Op. Lordo</b>	<b>6.762</b>	<b>26,0%</b>	<b>7.495</b>	<b>27,7%</b>	<b>+733</b>	<b>+1,7%</b>
<u>Spese Generali</u>	<u>3.322</u>	<u>12,8%</u>	<u>3.555</u>	<u>13,1%</u>	<u>+233</u>	<u>+0,4%</u>
<b>Margine Op. Netto</b>	<b>3.440</b>	<b>13,2%</b>	<b>3.940</b>	<b>14,6%</b>	<b>+500</b>	<b>+1,3%</b>
Oneri(-)/Proventi(+) finanziari	-929		-864		+65	
Dividendi Ascotrade	0		0		+0	
Proventi straordinari	0		0		+0	
Oneri Straordinari	0		0		+0	
<u>Int. Cred.adeq. Tarif</u>	<u>683</u>	<u>2,6%</u>	<u>555</u>	<u>2,1%</u>	<u>-128</u>	
<b>Utile Lordo</b>	<b>3.194</b>	<b>12,3%</b>	<b>3.631</b>	<b>13,4%</b>	<b>+437</b>	<b>+1,1%</b>
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>		<u>0</u>		<u>+0</u>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.194</b>	<b>12,3%</b>	<b>3.631</b>	<b>13,4%</b>	<b>+437</b>	<b>+1,1%</b>

- Nel 2019 sono aumentati i ricavi di 1.028 mila/€ ed i costi produttivi di 295 mila/€;
- Di conseguenza sono aumentati il margine operativo lordo di 733 mila/€ e l'utile lordo di 437 mila/€.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.

### Personale

Nel corso del 2019 si è verificato un infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni gravi a un dipendente, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né ci sono cause di lavoro in essere. Per aumentare la qualificazione del personale la Società ha effettuato significativi corsi di formazione del personale in materia gestionale e di sicurezza.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati 10 milioni di investimenti lordi, inclusi quelli fatturati e pagati dal Commissario Delegato, così suddivisi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio BIM GSP	Acquisizioni dell'esercizio Commissario delegato	Totale investimenti 2019
Impianti e macchinario	1.520.438		1.520.438
Manutenzione impianti di terzi	3.088.607	133.600	3.222.207
Altri investimenti	153.336		153.336
Attrezzature industriali e commerciali	296.892		296.892
Software (licenze d'uso)	235.326		235.326
Imm.ni in corso	3.115.427	1.437.663	4.553.090
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.410.026</b>	<b>1.571.263</b>	<b>9.981.289</b>

Gli investimenti nel S.I.I., i cui principali sono quelli realizzati sulla base del piano degli investimenti ex determina 01/2018-DSID nell'ambito dell'aggiornamento 2018/2019 della determinazione tariffaria, ammontano a complessivi 10 milioni di Euro, di cui: 5,9 milioni in acquedotti, Euro 875 mila in depuratori, Euro 2,2 milioni in reti e impianti fognari ed Euro 949 mila in beni diversi.

A fronte degli investimenti realizzati da GSP sono maturati contributi FoNI per 2 milioni di Euro, contributi regionali per 434 mila Euro, contributi Piano Nazionale Acquedotti per 63 mila Euro, contributi per emergenza eventi meteo eccezionali di fine ottobre/inizio novembre 2018 (rif. O.C. n. 2 del 20-12-2018 ex Delibera Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018) per 433 mila di Euro, contributi su allacci idrico per 352 mila Euro, altri contributi in conto impianti per 101 mila Euro, che determinano una spesa netta per investimenti a carico della Società di 5 milioni di Euro.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, n. 1, si segnala che nell'obiettivo di migliorare ulteriormente i processi gestionali interni nel 2019 è proseguito il progetto di innovazione di processo, rientrando nei piani governativi di Ricerca/Sviluppo e Industria 4.0, di analisi dei dati del Servizio idrico con strumenti di Business Intelligence e sviluppo di sistemi volti a migliorare l'efficienza del servizio, con particolare rilevanza alla gestione delle perdite idriche, ad una miglior definizione del bilancio idrico ed alla georeferenziazione dei misuratori.

Sono stati inoltre avviati progetti diversi, tra cui il nuovo programma di fatturazione e CRM Net@2A, la digitalizzazione della gestione idraulica, l'upgrade del telecontrollo, la telelettura dei contatori (smart metering) e l'integrazione Geoweb-GIS con le procedure gestionali in SAP, che saranno ulteriormente sviluppati nel corso del 2020.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati.

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM GSP sulla base di apposito contratto di servizio, mentre BIM Belluno Infrastrutture ha gestito per BIM GSP i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.</b>	125.149	2.621.790	446.389	113.639

Con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** sono intercorsi rapporti relativamente a servizi generali e tecnici prestati dalla Società.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>Consorzio BIM Piave Belluno</b>	4.297.697	0	21.152	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

## **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **Rischio di credito**

Sotto il profilo del credito concesso il rapporto anomalo tra il volume medio dei crediti ed il fatturato finanziario al 31 dicembre 2019 conferma valori ancora elevati seppure in notevole diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Come innanzi descritto l'importo complessivo dei crediti verso clienti del S.I.I. risente delle trascorse dinamiche tariffarie che, in base al contratto di affidamento del servizio, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per futuri adeguamenti tariffari verso l'utenza.

In linea con l'esercizio precedente, la componente complessiva dell'adeguamento tariffario rappresenta il 57,8% del totale crediti verso clienti esposti in bilancio, mentre i crediti per fatture emesse e da emettere sono il 42,2% del totale: entrambe le componenti evidenziano il buon andamento degli incassi.

Analizzando per segmenti l'origine del credito si rileva quanto segue:

- per le fatture emesse, il trend conferma la buona qualità del credito soprattutto in considerazione del fatto che comunque, per una parte dell'emesso, è continuativa l'attività di bonifica della base dati: la principale misura adottata, e sulla quale si ritiene necessario continuare a presidiare ed investire, consiste nel potenziamento delle attività di recupero del credito;
- le fatture da emettere hanno raggiunto da tempo la dimensione fisiologica relativa all'ultimo periodo dell'anno non fatturato;
- le voci relative all'adeguamento tariffario sono gestite con le modalità già approvate dal Consiglio di Bacino e dall'Authority.

### **Rischio di liquidità**

Grazie alla notevole cassa generata negli ultimi esercizi ed allo spostamento dei debiti bancari a breve nel medio-lungo termine, la Società ha definitivamente superato la tensione finanziaria di cui ha sofferto nel passato:

- raggiungendo una struttura di indebitamento che ora contempera le esigenze di medio-lungo termine del Piano Investimenti con lo sviluppo della dinamica tariffaria,
- riducendo l'impegno di cassa che comporta il credito pregresso per futuri adeguamenti tariffari ormai ad oggi più che dimezzato.

Come in precedenza indicato, la definizione della funzione tariffaria in capo all'Authority ha permesso di realizzare quanto indicato nel Piano Economico-Finanziario della Società con l'incasso dall'esercizio 2014 della componente di adeguamento tariffario accantonata a bilancio fino al 2011, ed ha dato la certezza dei ricavi che risultano così più finanziabili dal sistema bancario, in modo particolare se vanno a sostegno del Piano degli Investimenti. La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa infatti sulla capacità da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale di generare i flussi di cassa coerenti con il rimborso delle operazioni finanziarie accese a fronte delle necessità gestionali e degli investimenti, fattore fondamentale quest'ultimo per poter procedere nell'esecuzione delle opere a valenza pluriennale.

A copertura dei tassi variabili di interesse sui mutui in essere è stato stipulato con una banca erogatrice un contratto di finanza derivata ovvero una copertura Cap con la banca Unicredit avente al 31 dicembre 2019 un valore MTM negativo di 4.507 Euro.

## Covenants finanziari

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni "Hydrobond" da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants che per l'esercizio 2019 sono stati ampiamente rispettati ed in netto miglioramento rispetto all'anno precedente:

- EBITDA/Costi finanziari che è stato pari a **7,0** rispetto al richiesto >1,5
- P.F.N./EBITDA che è stato pari a **4,0** rispetto al richiesto <13

## Rischio di mercato

Si segnala che in generale l'attività d'impresa del S.I.I. risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In questi primi mesi del 2020, anche la Società sta affrontando gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia. A tale scopo, la Società ha attuato tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità, prevedendo un rallentamento delle attività non strettamente necessarie, in ciò supportata anche da ARERA che con delibera 59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 ha differito i termini per le raccolte dati di qualità contrattuale e tecnica, nonché per la determinazione tariffaria 2020-2023. Con lo stesso provvedimento, ARERA ha inoltre disposto che il mancato rispetto di standard di qualità contrattuale e commerciale connesso all'emergenza epidemiologica da COVID-19 può essere ricondotto alle "cause di forza maggiore" di cui al comma 71.1, lett. a) della RQSII con gli effetti che ne conseguono per il gestore/esercente in termini di esclusione dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico relativamente agli standard specifici previsti per il servizio idrico integrato.

La Società, in un'ottica di sostegno all'emergenza, ha inoltre sospeso l'attività di lettura e l'emissione delle bollette per evitare movimenti sul territorio e per non gravare sugli Utenti in un periodo in cui le energie devono essere rivolte a combattere l'emergenza. La situazione finanziaria è compatibile con tale sospensione che al momento è prevista fino all'inizio del mese di aprile, ma che potrebbe essere protratta ulteriormente in caso di necessità.

Si ritiene che il rischio di insolvenza che potrebbe derivare dalla crisi economica che ne potrebbe conseguire, sia tuttavia limitato in considerazione del buon livello degli incassi storicamente registrato nel bacino di utenza servito. La Società è pronta a sostenere famiglie ed imprese in difficoltà con piani di dilazione e rateizzazione.

I consumi di competenza del 2020 saranno fatturati con tariffe provvisorie, invariate rispetto all'anno precedente, in attesa della nuova determinazione tariffaria e saranno pertanto soggette a conguaglio entro l'anno.

Come modalità di fatturazione anche nel 2020 si continuerà con il sistema dell'applicazione degli acconti sui consumi di ogni periodo in corso alla data di emissione della bolletta, con relativo conguaglio nei periodi successivi sui consumi confermati da lettura o auto-lettura dei contatori.

Dal 2019, la Società sta corrispondendo in bolletta agli aventi diritto il bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, appartenenti a nucleo familiare o a famiglia numerosa (minimo 4 figli a carico) con indicatore ISEE non superiore rispettivamente ad € 8.107,5 e ad € 20.000,00, in base alla delibera ARERA n. 897 del 21/12/2017 come modificata dalla n. 227 del 5/4/2018.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del corrente esercizio 2020 la Società è avviata a confermare i livelli di fatturato del Servizio Idrico realizzati nel 2019, che con l'efficiente ed economica gestione delle attività, permetteranno di ottenere una soddisfacente generazione di redditività e di cassa tali da poter far fronte a tutte le obbligazioni assunte.

Con l'ormai raggiunto equilibrio economico della gestione ed i conseguenti flussi finanziari generati che permettono di rispettare i pagamenti correnti a fornitori e Comuni, e con l'ulteriormente migliorata struttura patrimoniale e finanziaria della Società nel rapporto tra impieghi in investimenti e fonti finanziarie a lungo termine, la Società potrà agevolmente adempiere agli impegni di rientro delle rate dei finanziamenti assunti con il sistema bancario.

La buona generazione di cassa attesa nel corrente esercizio potrà inoltre supportare la realizzazione, che è in gran parte in corso con progettazioni esecutive ed appalti, dei 36 M€ di investimenti programmati nel S.I.I. e che andranno a beneficio delle utenze e del miglioramento ambientale della Provincia di Belluno.

Stanno continuando le trattative con la CAFC S.p.A. di Udine, gli EGA Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi e AUSIR di Udine, il Comune di Sappada, le Regioni Friuli V.G. e Veneto, per il passaggio a CAFC del servizio e delle infrastrutture idriche di proprietà di BIM GSP insistenti a Sappada con i relativi valori che sono stati peritati per le infrastrutture in 2,7 M€ al lordo dei contributi ricevuti, e in 676 mila Euro per il valore della partecipazione in BIM GSP del Comune stesso.

Nella finalità di miglioramento continuo dei processi aziendali si punta a consolidare i software gestionali SAP, Business Intelligence e G.I.S., portando a termine i vari progetti di Innovazione di Processo attivati nell'ambito dei piani governativi di Ricerca/Sviluppo e Industria 4.0 descritti in precedenza, nonché del nuovo programma di fatturazione Net@2A e di CRM.

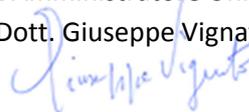
### **Destinazione del risultato d'esercizio**

**Signori Azionisti,**

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 4.316.116 Euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 27 marzo 2020

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato



# BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29

Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000

Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258

Codice fiscale 00971870258

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2019

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

#### ▪ **Premessa**

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2017, 2018 e 2019, come da delibera assembleare del 27 aprile 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31-12-2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ▪ **Attività di vigilanza**

Nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 abbiamo partecipato a quattro assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dall'amministratore unico o da persone da esso delegate, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, va evidenziato come siano proseguite le azioni che hanno portato nell'esercizio ad

un ulteriore consolidamento dell'equilibrio economico dei servizi gestiti.

In particolare è proseguita l'azione: da un lato di riorganizzazione interna per migliorare l'efficienza gestionale rispetto alle attività operative e di investimento con un costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, dall'altro di efficientamento dei costi variabili e fissi di struttura con un'attività di rinegoziazione che ha consentito nell'anno ulteriori risparmi rispetto ai dati 2018. Grazie all'aumento dei ricavi, un milione di euro in più rispetto al 2018, ed al buon andamento degli incassi, unitamente ad un'ulteriore riduzione dei costi, è stato migliorato l'EBITDA e l'utile netto, 4,3 milioni di euro, si è creata nuova liquidità per 15,3 milioni che ha permesso di finanziare i 10 milioni di investimenti realizzati nel 2019 e ridurre l'indebitamento complessivo al 31 dicembre 2019 a 32,2 milioni di euro.

Si è provveduto a rafforzare l'organizzazione per ottenere una sempre maggiore efficienza gestionale anche in relazione al crescere delle attività operative e di investimento, inoltre dal mese di gennaio 2020 è stato assunto un direttore generale.

Nell'esercizio è proseguita quindi l'azione, delineata negli intendimenti del piano industriale, di riduzione dell'indebitamento ed il riequilibrio delle fonti di finanziamento, sono stati accessi nel corso del 2019 nuovi mutui per 13 milioni di euro, con una durata tra i 5 ed i 10 anni. La durata media dei prestiti a medio e lungo termine ha raggiunto gli 8,7 anni.

Questo ulteriore consolidamento del debito finanziario permetterà di affrontare con maggiore tranquillità il piano degli investimenti infrastrutturali per il triennio 2020-22 per 36 milioni di euro approvato dal Consiglio di Bacino.

E' ancora migliorato il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, patrimonio netto che ha raggiunto 39,8 milioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2019, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2019, così come redatto dall'amministratore unico.

Belluno, 27 maggio 2020

Il collegio sindacale

Dott. Mario De Poli

Dott. ssa Michela Marrone

Dott. ssa Elena Zadra





**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.  
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
(ex art. 6, comma 4, TUSP)**

BIM Gestione Servizi Pubblici (d'ora innanzi GSP) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica di 60 comuni della Provincia di Belluno. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

\*\*\*

## **1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.**

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility, ed è stata eseguita una verifica andamentale basata sul rating rilasciato da CRIF (Centrale Rischi Finanziari).

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

### **ROE (Return on equity)**

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.



Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" un investimento rischioso. Se il premio al rischio fosse 0 non avrebbe senso investire nell'attività rischiosa (un'impresa) in quanto è possibile ottenere la stessa remunerazione senza rischiare nulla.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2019, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

<b>ROE GSP</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
15,6%	11,0%	10,85%
<b>Rendimento medio BOT<sup>1</sup></b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-0,310%	0,081%	0,010%
<b>Rendimento medio BPT<sup>2</sup></b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2,1%	2,5%	1,94%

Come è agevole rilevare il dato presenta dei valori estremamente positivi rispetto ai tassi di interesse presi a riferimento.

### **ROI (Return on investment)**

ROI = (Margine Operativo Lordo/Capitale Investito Netto) %

Il ROI il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nell'attività tipica.

Il ROI sintetizza il **rendimento della gestione tipica** dell'azienda in base a tutto il capitale in essa investito, al lordo degli oneri finanziari, degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica e straordinaria.

In definitiva il ROI esprime il **rendimento dell'investimento** effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Il ROI deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "I")

È possibile avere i seguenti casi:

ROI > I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi

<sup>1</sup> Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

<sup>2</sup> Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)



in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato. La leva finanziaria produce un effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE;

ROI = I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

ROI < I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2019, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

<b>ROI GSP</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
4,8%	4,7%	5,45%
<b>Tasso medio di interesse applicato sui finanziamenti concessi "I"</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
3,1%	2,9%	2,9%

È agevole verificare come negli ultimi tre anni per GSP il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato, dato estremamente positivo.

### **ROS (Return on sales)**

$ROS = (\text{Margine Operativo Lordo} / \text{Ricavi di vendita}) \%$

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso 2019, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

<b>ROS GSP</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
14,1%	14,3%	16,5%

Anche in questo caso, dall'analisi si evince una situazione assolutamente positiva con un ulteriore miglioramento del già buon margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica, rispetto agli anni precedenti

### **Incidenza della gestione non caratteristica**

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Margine Operativo Lordo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari, degli eventi straordinari della gestione atipica e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria, straordinaria, e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Il risultato che presenta GSP negli ultimi tre esercizi presenta un dato addirittura > 1, grazie anche all'incameramento dei dividendi Ascotrade S.p.A. (con un risultato particolarmente positivo nel corso del 2017).

<b>Incidenza della gestione non caratteristica</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1,44	1,13	1,10

### **Indice di indebitamento. LEVERAGE**

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività. Se il rendimento degli investimenti (ROI) è maggiore dei tassi di interesse pagati per ottenere finanziamenti (come sopra verificato), la conseguenza sarà che più debiti per effettuare



investimenti si fanno, più si guadagna (maggiore sarà il ROE); l'indice di indebitamento provocherà un effetto leva positivo e determinerà un incremento della redditività.

<b>Leverage</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2,26	2,08	1,81

Come si vede l'indice in esame per GSP risulta avere un andamento in diminuzione – e pertanto un trend positivo – negli ultimi tre esercizi. Dato ancor più importante se confrontato con il dato del ROI, sopra riportato.

### **Indice di autonomia finanziaria**

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Debiti verso banche) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari a 100 indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di GSP la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento ottimale.

<b>Indice di autonomia finanziaria</b>		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
152,0%	238,6%	179,42%

### **Le cd "Soglie d'allarme"**

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: Margine Operativo Lordo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di GSP.

### **L'analisi andamentale**

Le valutazioni sin qui effettuate possono essere integrate dalle valutazioni di CRIF e dall'andamento del relativo rating assegnato nel tempo.

A partire dal 1996 è stata istituita la Centrale Rischi finanziari (CRIF) con delibera CICR del 29/03/1994. Prima ed unica società italiana, in data 23 dicembre 2011, CRIF ha ottenuto da Consob – Autorità Competente per l'Italia – e da ESMA – la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari – la registrazione come Credit Rating Agency (CRA), in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 che disciplina a livello comunitario l'operatività delle agenzie di rating del credito. I rating di CRIF sono dunque riconosciuti ed utilizzabili in tutti i



Paesi dell'Unione Europea e aderiscono ai principi di oggettività, indipendenza, qualità e trasparenza richiesti dal Regolamento Europeo. I rating di CRIF per GSP mostrano il seguente andamento:

<b>Rating CRIF</b>		
<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
BB- outlook positive	BB outlook stable	BB outlook stable

*In conclusione tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come GSP abbia una gestione sana e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.*

\*\*\*

## **2. Strumenti di governo societario.**

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di GSP.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) - inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e la informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che GSP opera come gestore unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per



gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria in house.

Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il servizio idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nella fattispecie il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, GSP ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 – dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo – sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate".

Per quanto concerne l'attività di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (*in primis*, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, *in secundis*, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno la società ha redatto, per il quinto anno consecutivo, un Bilancio Sociale o di Sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 27 marzo 2020

L'Amministratore Unico  
Dott. Giuseppe Vignato